

VERBALE DELLA SEDUTA III DEL 2 MAGGIO 2016

sessione straordinaria

ORDINE DEL GIORNO

1. Appello
2. Approvazione del verbale della seduta del 4 aprile 2016
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
3. M.M.N. 3867 Domanda di naturalizzazione
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
4. M.M.N. 3876 – 3879 Domande di naturalizzazione
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
5. M.M.N. 3882 – 3885 Domande di naturalizzazione
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
6. M.M.N. 3950 Relativo alla ripresa delle infrastrutture dell'acquedotto intercomunale di Monte Carasso-Sementina da parte delle AMB
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
7. M.M.N. 3954 Apertura di Alptransit – Sviluppo dei rapporti con Lucerna, eventi per l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria e della nuova stazione di Bellinzona- Richiesta di credito di CHF 320'000.-
 - a) deliberazione sull'urgenza
 - b) deliberazione sul dispositivo
 - c) approvazione del verbale della risoluzione
8. Presentazione e risposta a interpellanze
9. Presentazione mozioni

SOMMARIO

Appello nominale – Approvazione del verbale della seduta del 4 aprile 2016 – M.M.N. 3867 Domanda di naturalizzazione – M.M.N. 3876 - 3879 Domande di naturalizzazione M.M.N. 3882 – 3885 Domande di naturalizzazione – M.M.N. 3950 Relativo alla ripresa delle infrastrutture dell'acquedotto intercomunale di Monte Carasso-Sementina da parte delle AMB – M.M.N. 3954 Apertura di Alptransit – Sviluppo dei rapporti con Lucerna, eventi per l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria e della nuova stazione di Bellinzona- Richiesta di credito di CHF 320'000.- – Presentazione e risposta a interpellanze – Interpellanza no. 09/16 di Luca Buzzi relativa a capannoni e carnevale – Risposta: Mun Mario Branda, Sindaco – Interpellanza no. 10/16 di Tiziano Zanetti e Mattia Sormani intesa e dedicare al Dr. Athos Gallino il parco di Villa dei Cedri – Risposta: Mun Mario Branda, Sindaco – Interpellanza no. 11/16 di Nicola Pasteris e Claudia Cassina Rezzonico relativa a Bellinzona-Pratocarasso: fatti, non parole – Risposta: Mun. Simone Gianini – Interpellanza no. 12/13 di Maruska Vanza-Laffranchi relativa alle tariffe d'entrata al bagno pubblico per gli abitanti dei 12 Comuni aggregati – Risposta: Mun. Giorgio Soldini Interpellanza 13/16 di Anita Banfi relativa alla posa di una pista di Pumptrack in Piazza del Sole – Risposta: Mun. Simone Gianini – Interpellanza no. 14/16 di Luca Buzzi relativa al Centro di quartiere alle Semine Risposta: Mun. Simone Gianini – Presentazione mozioni – nessuna mozione

Presidente: cari Sindaco, Municipali, Colleghe e Colleghi apro la seduta di Consiglio comunale e cedo la parola al Segretario comunale per l'appello.

Segretario comunale: buonasera a tutti anche da parte mia.

1) APPELLO

Presidente: Guscio Lelia

Consiglieri: Ay Massimiliano – Banfi-Beltraminelli Anita – Bernasconi Paolo – Bianchi Daniele – Bondolfi Lorenzo – Bordoli Andrea – Borga Nicola – Buffi Luca – Buzzi Luca – Cassina Rezzonico Claudia – Cenzi Michele – Chicherio Augusto – Cortinovis Marino – Croce-Mattei Alice – David Ronald “Ronnie” – Demir Sara – Egloff Michele – Ferracini Tiziano – Ferrari Matteo – Gada-Barenco-Tamagni Emanuela – Genini Michele – Germann Paolo – Guscio Lelia – Lo Russo Vito – Malacrida Filippo – Mercoli Roberto – Minoli Claudia – Minotti Mauro – Minotti Paolo Camillo – Ndombele Antonio – Pasteris Nicola – Pedrini Ugo – Rossi Clio – Rotanzi Andrea – Sansossio-Cippà Rosalia – Sormani Mattia – Valenti Giorgio – Vanza Laffranchi Maruska Zanetti Tiziano – Zorzi Nicola

Assenti giustificati: Cagni Fabio – Germann Roberto – Gianoli Remo – Locatelli Paolo – Martignoni Giovanni – Ostini Claudio – Pesce Alessandro – Ponzio-Corneo Monique – Righetti Paolo

Al momento in aula sono presenti 39 Consiglieri comunali.

Sono presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Zanetti Felice, Vicesindaco – Gianini Simone, Municipale – Malacrida Roberto, Municipale – Soldini Giorgio, Municipale – Tettamanti Mauro, Municipale

Assente giustificato: Paglia Christian, Municipale

Presidente: prima di procedere con la seconda trattanda vi chiederei di osservare un momento di raccoglimento per la scomparsa dell'ex collega Loredana Schlegel.

2) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 APRILE 2016

Presidente: chiedo se ci sono osservazioni in merito.

Buzzi Luca: visto che l'ordine del giorno odierno dovrebbe permettere un certo agio nell'evasione delle trattande, mi permetto di prendervi alcuni minuti per approfondire un aspetto particolare. A pagina 49 del verbale nel sommario riguardante l'ultima seduta leggo, e cito: "le seguenti interpellanze: No. 05/16 ... , 06/16... , 07/16..., 08/16..., tutte con la relativa descrizione, sono state trasformate in Interrogazioni per cui le risposte sono state trasmesse ai relativi interpellanti per posta cartacea e pubblicate sull'area riservata dei Consiglieri comunali". Ricordo che l'Interpellanza è un atto pubblico di interesse generale. Quindi la risposta interessa tutta la collettività, quella presente in aula, Consiglieri comunali e pubblico e quella esterna raggiunta attraverso la stampa e la pubblicazione del verbale nel sito della Città. Recentemente e sempre più spesso a seguito di sedute prolungatesi oltre i termini previsti, la Presidenza ci ha chiesto di trasformare le Interpellanze in Interrogazioni, strumento che invece resta un atto interno tra Consigliere comunale e Municipio, che può ma non deve necessariamente essere reso pubblico. Vista la differenza sostanziale tra i due atti, si è accettato in passato la richiesta di trasformazione solo a condizione che la risposta venga trasmessa in forma cartacea a tutti i Consiglieri comunali ed alla collettività attraverso la stampa e la pubblicazione nel sito della Città. È ciò che ho ribadito anche l'ultima volta come viene correttamente riportato a pagina 96 del verbale, ma che non è quanto menzionato nel sommario, messo poi in pratica dalla Cancelleria. Se queste cose dovessero ripetersi, non solo non accetterò questa trasformazione, come ho fatto nell'ultima seduta, ma mi riservo anche la possibilità di inoltrare un'istanza di chiarimento al proposito agli Enti locali. Per ora, per marcare il mio chiaro dissenso su questo modo di procedere che mi sembra contrario allo spirito della LOC, mi asterrò al momento del voto sul verbale.

Presidente: ne prendiamo atto. Chiedo se vi sono altre osservazioni in merito al verbale. Non essendocene alcuna procedo con la messa in votazione del verbale. Lo stesso viene accolto con il seguente esito:

presenti: 39 favorevoli: 37 contrari: 0 astenuti: 2

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 39 favorevoli: 39 contrari: 0 astenuti: 0

3) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3867)

Presidente: chiedo cortesemente ai candidati presenti in sala di volersi alzare quando sentono il loro nome.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3867 – CERQUEIRA RIBEIRO FERNANDO ANTONIO

L'istanza di Cerqueira Ribeiro Fernando Antonio, nato a Marco de Canaveses (Portogallo) il 17 febbraio 1966, cittadino portoghese, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 39 favorevoli: 37 contrari: 0 astenuti: 2

Il verbale della risoluzione sul MMN. 3867 è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 39 favorevoli: 39 contrari: 0 astenuti: 0

4) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3876 - 3879)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

M.M.N. 3876 - BILANDZIJA NIKOLA

L'istanza di Bilandzija Nikola, nato a Bellinzona il 03 agosto 1992, cittadino croato, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale,

presenti: 39 favorevoli: 37 contrari: 1 astenuti: 1

M.M.N. 3877 – STEFANOVIC DEJAN

L'istanza di Stefanovic Dejan, nato Kiseljak (BiH) il 16 febbraio 1978, cittadino bosniaco, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale unitamente ai figli:

- Stefanovic Anastasija, nata a Bellinzona il 25 maggio 2005;
- Stefanovic Kristijan, nato a Bellinzona il 20 luglio 2009.

presenti: 39 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 3

M.M.N. 3878 – STEFANOVIC ZORICA

L'istanza di Stefanovic Zorica, nata a Belgrado (Serbia) il 20 maggio 1982, cittadina bosniaca, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 39 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 3

M.M.N. 3879 – JOVIC MILADIN

L'istanza di Jovic Miladin, nato a Zvornik (BiH) il 13 settembre 1964, cittadino serbo, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale unitamente alla figlia:

- Jovic Adriana, nata a Bellinzona il 27 luglio 2000.

presenti: 39 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 3

Il verbale della risoluzione sui MMN. 3876 - 3879 è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 39 favorevoli: 39 contrari: 0 astenuti: 0

5) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3882 - 3885)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3882 - DANELYAN SUSANA

L'istanza di Danelyan Susana, nata a Tbilisi (Ucraina), il 08 settembre 1972, cittadina georgiana, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 39 favorevoli: 37 contrari: 0 astenuti: 2

MMN. 3883 – ALI IRAN HASAN ALI

L'istanza di Ali Iran Hasan Ali, nata a Dihouk (Kurdistan) il 01 luglio 1969, cittadina irachena, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale unitamente alla figlia:

- Ammadia Zenar, nata a Bellinzona il 17 settembre 2003.

presenti: 39 favorevoli: 36 contrari: 1 astenuti: 2

MMN. 3884 - HAMITAGA FLURIM

L'istanza di Hamitaga Flurim, nato a Prizren (Kosovo) il 07 gennaio 1971, cittadino kosovaro, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 39 favorevoli: 37 contrari: 1 astenuti: 1

Presidente: ora sono presenti in sala 40 Consiglieri comunali.

MMN. 3885 – TOTO GIANFRANCO

L'istanza di Toto Gianfranco, nato a Ariano Irpino (Italia), il 11 aprile 1999, cittadino italiano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 40 favorevoli: 38 contrari: 0 astenuti: 2

Il verbale della risoluzione sui MMN. 3882 - 3885 è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 40 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 0

6) M.M.N. 3950 RELATIVO ALLA RIPRESA DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE DI MONTE CARASSO-SEMENTINA DA PARTE DELLE AMB

Presidente: apro la discussione.

Bordoli Andrea: il Messaggio municipale oggetto del mio intervento quale relatore della Commissione della gestione e a nome del gruppo Sinistra Unita, ci sottopone l'approvazione dell'acquisto di parte della rete di approvvigionamento idrico dei Comuni di Sementina e Monte Carasso, di proprietà dell'ormai sciolto consorzio acqua potabile dei due Comuni, da parte delle AMB. Il credito è importante: 2 Mio di franchi. Nel Messaggio municipale e nella relazione sono indicati gli approfondimenti svolti in Commissione e gli aspetti puntuali oggetto di discussione: tempistica e modalità di calcolo del valore degli impianti, gestione degli impianti (ricordo che le AMB li gestiscono già dal 2012), integrazione con l'acquedotto del bellinzonese, scioglimento del Consorzio e assorbimento delle eventuali perdite. In questo mio breve intervento vorrei soffermarmi su due aspetti. Il primo è la quantificazione dell'importo residuo a carico dei due Comuni, Monte Carasso e Sementina con lo scioglimento del consorzio. In effetti il fatto che la contabilità del consorzio presentasse importi differenti, perché in parte sovrastimati, rispetto a quanto valutato dalle AMB, poneva la problematica dell'eventuale copertura della differenza contabile, in questo caso una perdita. La Commissione della gestione ha potuto accertare che i Comuni "venditori" dovranno, e si sono impegnati a farlo tramite appositi Messaggi municipali all'indirizzo dei rispetti Consigli comunali, assorbire tali perdite, che, grazie ai mezzi propri residui dello "sciogliendo" consorzio, sono limitate a circa franchi 100'000.- per Comune. Il secondo aspetto che vorrei sottolineare, e anche quello a mio parere più importante, è strettamente legato al processo aggregativo per quanto riguarda la sua parte operativa. Tutto ciò che con criterio e con cognizione di causa, gli enti comunali e le proprie controllate, potranno realizzare prima della nascita ufficiale del nuovo Comune, permetterà di "spuntare" dalla lunga lista alcuni compiti, liberando così preziosissime risorse per le innumerevoli ulteriori attività che dovranno essere organizzate e gestite nei prossimi mesi e anni. Con queste brevi considerazioni, ringraziando anche le AMB per la tempestiva e ottima collaborazione, porto l'adesione della Commissione della gestione e del gruppo della Sinistra Unita.

Buzzi Luca: mi aspettavo qualche altro intervento degli altri Gruppi principali ma immagino che ci sia un consenso scontato su questo messaggio. Personalmente questo mes-

saggio mi sembra poco comprensibile e mi chiedo: perché le AMB devono investire ora addirittura 2 Mio di franchi per acquisire delle infrastrutture che, come indica chiaramente il messaggio, dovranno, e cito: “giocoforza confluire nelle AMB” al momento dell'imminente aggregazione? Leggendo il messaggio come pure la relazione della Commissione della gestione non ho ricevuto una risposta sufficientemente esauriente, oltretutto, appena un attimo fa, il relatore della Commissione della gestione ha sollevato ancora un qualche dubbio sull'effettiva trasparenza dei conti di questo consorzio. Mi sembra che ci sia una certa analogia con la partecipazione delle AMB alla realizzazione dell'acquedotto di Giubiasco, che avevamo discusso qualche mese fa. Ora si porta addirittura un contributo diretto ai Comuni di Monte Carasso e Sementina anche quale sostegno all'aggregazione. Se non ricevo delle spiegazioni sufficientemente plausibili, voterò contro questo messaggio, perché mi sembra che tutto non sia nell'interesse delle AMB, che abbiamo sempre cercato di difendere.

Minotti Paolo Camillo: mi ha anticipato il collega Luca Buzzi con la sua preparazione scientifica alle sedute di Consiglio comunale. Devo confessare che per un disguido non avevo letto attentamente la documentazione in merito alla tematica in oggetto. Vorrei comunque sottoporre come domanda al Municipio quanto detto dal collega Luca Buzzi e chiedere se non è un po' strano che dopo aver votato un'aggregazione dobbiamo ancora acquistare gli acquedotti dei Comuni appena fusionati. Mi sembra un po' un paradosso. Vorrei quindi che il Municipio mi rispondesse in modo esauriente.

Zanetti Tiziano: intervengo molto brevemente su questo oggetto anche perché tante volte sarebbe bello non parlare sempre per primo ma solo alla fine di certe presentazioni. Infatti, quando si sente continuamente dire contro tutto e contro tutti, contro il centro gioventù e sport, contro le nuove realizzazioni per la ricerca contro il cancro, contro la possibile mancata trasparenza ed altro ancora è un po' peccato non poter prendere spunto da questi interventi. Comunque, seppur tutti hanno rispetto della parola di ognuno, la Città deve vivere, andare avanti e promuovere. Il messaggio in oggetto vuole dare un impulso per anticipare i tempi. Noi, in ambito di Commissione della gestione, lo abbiamo analizzato in modo attento e l'unanimità dei Commissari ha sottoscritto la relazione. Abbiamo avuto un'audizione con il Capodicastero Mauro Tettamanti unitamente al direttore delle AMB e nel corso di questo incontro sono state date tutte le informazioni di dettaglio richieste. Penso che più avanti il Capodicastero Mauro Tettamanti saprà rispondere in modo puntuale ai colleghi Luca Buzzi e Paolo Camillo Minotti. Per noi è un'operazione chiara dove si anticipano i tempi su tutto quanto andrà organizzato per la nuova Bellinzona anche a livello di AMB. Quest'operazione si potrebbe definire come un'operazione contabile. E' pur vero che i due Municipi di Sementina e Monte Carasso hanno preparato due interessanti messaggi che, devo dire, completano anche quello uscito dalla città di Bellinzona e lì si trovano delle indicazioni ancora più chiare. Si potrebbe forse dire che un favore lo facciamo a Monte Carasso e Sementina ma non un favore finanziario, non a livello di far pagare qualcosa che poi non si dovrebbe, ma si evita a questi due Comuni di trovare una soluzione transitoria che andrebbe trovata per 6-8 mesi forse un anno, visto lo scioglimento obbligatorio di questo consorzio. Personalmente penso che non si debba aggiungere altro ma, visto che questa sera abbiamo il tempo di trattare gli argomenti con un poco più di calma rispetto all'ultima seduta, potrebbe essere l'occasione per intervenire ancora. Porto l'adesione del gruppo PLR che come la Commissione della gestione ha approfondito in modo significativo questo messaggio.

Bordoli Andrea: intervengo per mettere a verbale che non mi sembra di aver messo in dubbio la trasparenza e la qualità delle informazioni ottenute dalle AMB, né nella relazione e neppure da quanto detto in aula. Ci tenevo a precisare questo.

Croce-Mattei Alice: intervengo brevemente solo per replicare ai colleghi Luca Buzzi e Paolo Camillo Minotti. Il gruppo PPD non sarebbe assolutamente d'accordo di utilizzare le AMB per aiutare in modo scorretto e non trasparente gli altri Comuni e neppure come borsellino della nuova Bellinzona che verrà. E' proprio partendo dall'esigenza di comprendere a fondo qual era la reale situazione che ci siamo convinti sulla bontà di questo messaggio dove, a bilancio delle AMB, andiamo a registrare in modo più corretto rispetto a quanto probabilmente sarebbe successo fra un paio di anni prendendo il consorzio così com'era. Le AMB hanno proceduto ad una valutazione dettagliata di come era contabilmente registrato tutto l'impianto ed hanno apportato dei correttivi il che permette di registrare il prezzo reale ed effettivo di questo acquedotto anziché quello precedentemente presente nel consorzio. Un secondo aspetto che noi abbiamo trovato assolutamente interessante è il fatto che, seppur su un breve periodo, perché sappiamo che parliamo di un anno/un anno e mezzo, i costi che rimangono a carico del consorzio e quindi dei Comuni di Monte Carasso e Sementina saranno pagati dagli stessi Comuni mentre che con l'aggregazione sarebbero ricaduti su tutta la nuova città di Bellinzona e di conseguenza anche su noi cittadini di Bellinzona. In questo modo Monte Carasso e Sementina si impegnano a pagare di tasca loro i franchi 100'000.-. Questo esercizio seppur contabile, visto che fra due anni questo acquedotto entrerebbe comunque a far parte della nuova Bellinzona, è una procedura che a nostro avviso è più corretta, più trasparente e soprattutto più equa nei confronti di tutti i cittadini.

Tettamanti Mauro, Municipale: devo dire che quello che dovevo replicare è già stato pronunciato ora dalla Consigliera comunale Alice Croce-Mattei e precedentemente dal Consigliere comunale Tiziano Zanetti. Il motivo scatenante della questione è lo scioglimento obbligato del consorzio e il doversi adeguare da parte dei Comuni a questa legge cantonale. Da lì è nata l'idea di cedere in anticipo gli impianti alle AMB. Quello che noi acquistiamo è una parte degli impianti ed è stato detto correttamente. Infatti noi compriamo la parte in buono stato e che sia utile per circa franchi 2 Mio (dopo valutazioni fatte dalle AMB) e il rimanente residuo di franchi 1,2 Mio va a carico dei Comuni che pagano in parte con il capitale proprio del consorzio, in parte stanziando ognuno dei due Comuni franchi 100'000.- ed in parte, finché ci saranno i Comuni, anche dagli abitanti. Noi infatti venderemo l'acqua a Sementina e a Monte Carasso a franchi 0,85 al mq., importo che paghiamo noi a Bellinzona, ma loro la rivendono ai loro abitanti a franchi 1.- e con questa sovrattassa finanziano in parte il debito per cui l'operazione è assolutamente trasparente e opportuna. Per le AMB è una buona cosa poter anticipare i tempi. Noi abbiamo 13 Comuni, praticamente 13 acquedotti da inglobare e prima iniziamo e meglio è. In questo caso abbiamo una struttura che è già integrata con il nostro acquedotto perché, a causa delle lungaggini di Gorduno, abbiamo provveduto a tutti i lavori verso sud e già dal 2014 possiamo rifornire di acqua Monte Carasso e Sementina. E' quindi stata un'operazione del tutto naturale e ci sembra assolutamente opportuna anche perché facciamo già la gestione dell'acquedotto, conosciamo bene gli impianti e siamo quindi in grado di valutare correttamente il loro valore ed il loro stato. Non dimentichiamoci che tutto sommato è corretto che le AMB paghino le reti sulle quali poi realizzano degli affari; noi compriamo una rete, con la stessa venderemo dell'acqua e ricaveremo delle tariffe. Le AMB avrebbero potuto pagare franchi 2 Mio al nuovo Comune, perché è normale ed è giusto che

paghino le strutture e le reti sulle quali realizzano i loro affari il loro lavoro. Anche da questo punto di vista mi sembra che l'operazione sia assolutamente corretta.

Presidente: se non ci sono altri interventi procedo con la messa in votazione del messaggio in oggetto:

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

1. È approvato l'acquisto di parte della rete di approvvigionamento di Monte Carasso e Sementina (sorgenti, serbatoi, condotte e apparecchi di telegestione) di proprietà del Consorzio Azienda acqua potabile Monte Carasso Sementina (come da schema illustrato nei considerandi).
2. È approvato il credito di 2'000'000.- CHF (IVA escl.) per l'acquisto delle infrastrutture di approvvigionamento sopraccitate che verrà addebitato al conto investimenti delle AMB-Sezione acqua.
3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

presenti: 40 favorevoli: 38 contrari: 1 astenuti: 1

Il verbale della risoluzione sul MMN. 3950 è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 40 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 0

7) M.M.N. 3954 APERTURA DI ALPTRANSIT – SVILUPPO DEI RAPPORTI CON LUCERNA, EVENTI PER L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA E DELLA NUOVA STAZIONE DI BELLINZONA- RICHIESTA DI CREDITO DI CHF 320'000.-

Presidente: metto dapprima in votazione e solamente la clausola sull'urgenza. Chiedo se vi sono degli interventi in merito prima di entrare nel contenuto del messaggio.

Ferrari Matteo: intervengo su questo punto e successivamente sui contenuti. Peroro su indicazione della Commissione della gestione al posto della Presidente e relatrice Monique Ponzio Corneo che questa sera non può presenziare. Abbiamo esaminato il messaggio e per quanto concerne due aspetti che hanno a che fare con la clausola sull'urgenza dove uno è, se vogliamo, il dettaglio dei contenuti: infatti il messaggio è ancora indicativo per rispetto al programma puntuale che verrà presentato sugli eventi e sulla tempistica. Per i motivi che vi esporrò successivamente, abbiamo decisamente ritenuto opportuno approvare questo messaggio con la clausola sull'urgenza per la sua valenza simbolica e rispettivamente il Municipio non poteva arrivare prima con le indicazioni perché non è l'unico autore di questi eventi bensì è uno degli attori e sarebbe stato

poco opportuno che noi approvassimo dopo che gli eventi avessero avuto inizio, cioè a giugno inoltrato. Per questi motivi la Commissione della gestione invita il Consiglio comunale ad approvare la clausola sull'urgenza.

Presidente: procedo con la votazione sulla clausola dell'urgenza.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

1. E' votata la clausola dell'urgenza ai sensi dell'art. 59 LOC sul presente messaggio.

presenti: 40 favorevoli: 39 contrari: 0 astenuti: 1

Presidente: apro ora la discussione sul messaggio.

Ferrari Matteo: nel motivare la clausola sull'urgenza ho evidentemente già detto qualcosa sui contenuti e la tipologia di questo messaggio. Questo documento prevede di spendere franchi 320'000.-, che non sono bruscolini, e di spenderli non per un intervento materiale, non per rifare la fontana della foca, non per mettere delle panchine sul viale della Stazione e neppure per fare il tetto di una scuola. Qualcuno potrebbe dire che si tratta di eventi e non dei veri e propri investimenti. Questo è vero sì ed è vero no. Se pensiamo a cosa vuol dire far conoscere Bellinzona nel momento opportuno in cui si apre Alptransit, quindi a tutto l'impatto sul turismo; se pensiamo al dialogo che il Municipio di Bellinzona magari prova ad instaurare con la città di Lucerna che per certi versi fa anche un po' da pendant rispetto al Gottardo e rispetto a noi; questi sono sicuramente degli investimenti con delle ricadute molto concrete. E' pur vero che parte di questi eventi sono immateriali, in parte simbolici, sono avvenimenti di un momento. Ma questo è proprio per sottolineare il momento storico ed epocale che stiamo vivendo e che sicuramente sta cambiando e cambierà la storia della nostra Città. Di fronte ad un tale momento storico, come ho già detto prima motivando la clausola sull'urgenza, pure in presenza di un messaggio che di per sé non contiene ancora un programma iper dettagliato degli eventi, vi assicuro che chi è venuto in ambito di audizione in Commissione della gestione ci ha illustrato con dovizia di particolari tutto quello che si sta per adesso muovendo. Il fatto è che il Comune è uno dei partner in questo grosso programma ed abbiamo quindi ritenuto che da un lato fosse necessario marcare questo momento; la lista degli eventi che ci ha sottoposto il Comune concordata con altri attori ci è parsa coerente e ci è sembrata tutta andare nella stessa direzione; abbiamo visto i preventivi nel dettaglio dei singoli eventi e ci sono parsi interessanti e di conseguenza la Commissione della gestione si era orientata per un'approvazione. Nella relazione della Commissione della gestione avete trovato le firme di una maggioranza dei Commissari e ciò non perché ci sia una minoranza ma perché il gruppo PPD, subito dopo l'audizione, aveva detto chiaramente di dover ancora approfondire alcuni aspetti e che avrebbe poi esposto la propria posizione in aula. Avendo votato la clausola sull'urgenza significa che anche il gruppo PPD sia arrivato ad una conclusione per cui sentiremo le sue motivazioni. Per il momento vi porto l'adesione di 7 membri della Commissione della gestione e l'approvazione della Sinistra unita.

Zanetti Tiziano: è importante vedere fra il pubblico delle persone che ascoltano questo dibattito perché, per la nostra Città, è un momento epocale. Il mio intervento su questo messaggio sarà breve. Il Sindaco nel corso dell'audizione ha definito questo documento

come un messaggio celebrativo e penso sia proprio qui il nocciolo di questo atto. Lo stesso è stato analizzato in ambito di Commissione della gestione, come pure in seno al Gruppo che qui rappresento, per i suoi contenuti che non possono chiaramente essere a tutti gli effetti precisi fino in fondo a questo stato di cose. Personalmente, e anche a nome del PLR, abbiamo trovato centrale l'idea, in una parte del messaggio, di questa sorta di gemellaggio con Lucerna. Questa Città infatti è da sempre vicina per evidenti motivi alle vie di transito e riteniamo sia qualcosa di importante il fatto di organizzare degli eventi e tra questi anche il trasferimento del nostro mercato cittadino nella città di Lucerna. L'evento di peso di tutto questo messaggio è esplicitamente quello riguardante l'inaugurazione della ristrutturazione della stazione. Personalmente, e penso anche voi, ho già visitato le prime ali che sono state aperte e vi garantisco che ho già visto un bel movimento anche nella struttura adibita a ristorante, il vecchio buffet che è stato trasformato in modo significativo. Sono quindi eventi di peso e trovo bella l'idea del mercato. In tutto questo messaggio non si potevano certo dimenticare le Scuole, e sapete che personalmente cerco di evitare di parlarne da questo pulpito, ma fa piacere che il Municipio ha inserito ed ha pensato anche ai nostri giovani e giovanissimi. Le nozioni che ho trovato nel messaggio sono partite da lontano, ricordo infatti che alcuni anni fa era già stato creato un gruppo ad hoc che ha analizzato le possibili idee per questa inaugurazione. Io ho definito questo messaggio come il frutto di un lavoro eseguito ad un tavolo tecnico, perché c'è tanto di questo, un lavoro politico ma soprattutto turistico ed in ottica di una visione futura. Forse qualcuno potrebbe obiettare che nel messaggio vengono dimenticati alcuni nostri gioielli: effettivamente non si parla di Villa dei Cedri, del Teatro sociale, di questo splendido Municipio e neppure dei castelli. Ogni messaggio può essere analizzato in diversi modi; in ambito di Commissione della gestione chi ha firmato la relazione l'ha visto, l'ha letto in modo costruttivo sicuro che, tutto quanto ho appena citato, entrerà chiaramente nell'offerta che verrà poi proposta ai visitatori di Bellinzona. Con questo porto l'adesione del gruppo PLR a questo messaggio.

Croce-Mattei Alice: questa sera io ed il collega Tiziano Zanetti saremo un po' il giorno e la notte nel senso che, mentre ascoltavo il suo intervento, mi veniva in mente il mio e siamo un po' agli opposti. Innanzitutto vorrei esprimere due parole sulla clausola sull'urgenza che anche noi abbiamo votato ma solo per la seconda ragione che ha illustrato il collega Matteo Ferrari. Certamente è opportuno votare questo messaggio prima che questi eventi inizino, meno convincente è stato il fatto che sia stato presentato così tardi; infatti il collega Tiziano Zanetti ha appena detto, e su ciò gli do ragione, che su questi progetti si sta lavorando da tempo, l'inaugurazione è fissata da tempo e facciamo un po' fatica a capire come mai non sia stato possibile presentarlo prima. Però in ogni caso vi diamo fiducia e abbiamo votato la clausola sull'urgenza. Tornando al messaggio più in generale anch'io sottolineo l'importanza di Alptransit per la nostra Città. Questo nuovo asse ferroviario da solo non può però fare tutto, l'impatto positivo sulla nostra regione dipenderà in buona misura da noi. Non è assolutamente sufficiente essere la Porta del Ticino da nord, avvicinarsi a città importanti quali Zurigo e Lucerna, per garantire un afflusso nella nostra Città di persone e attività imprenditoriali o culturali. Occorre crearne le premesse e mostrarsi interessanti. In questo senso il PPD sostiene l'idea del Municipio di sottolineare l'evento, e proprio perché occorre guardare avanti e saper cogliere le opportunità, riteniamo il dialogo instaurato con le autorità di Lucerna un tassello molto importante che, si spera, sfocerà nella costituzione del tavolo di lavoro tecnico-politico illustrato nel messaggio. Allo stesso tempo ci piace il fatto che non ci si voglia limitare a dei semplici eventi celebrativi ma si stia pensato ad attività a più ampio respiro che vogliono

sensibilizzare la cittadinanza al momento storico che stiamo vivendo. Fatta questa importante premessa è però opportuno valutare un po' più nel dettaglio il contenuto del messaggio e qui, mi dispiace, non sarò così sintetica. Il Municipio ha preferito passare dal Consiglio comunale per avere il nostro ok a investire un'importante cifra. Parlo volutamente di investimento, come diceva anche il collega Matteo Ferrari, perché io ritengo che lo sia, se pensata bene, questa occasione potrà realmente essere un importante inizio. Il PPD ritiene che il messaggio debba perciò essere analizzato in quest'ottica e quindi richieda un'analisi finanziaria e un'analisi politica. La clausola d'urgenza non ci libera dal dovere di fare i necessari approfondimenti e valutazioni come pure non è sufficiente una giustificazione da parte del Municipio con un "vogliamo essere trasparenti per evitare una Città del Gusto 2, apprezzate questa trasparenza e fidatevi di noi". Franchi 320'000.- sono parecchi, l'occasione capita una volta sola, occorre valutarla bene. Questo tipo di discorso, e qui devo un po' smentire i miei colleghi della Commissione della gestione, non è stato fatto del tutto in ambito di Commissione, la ragione principale è stata senz'altro la mancanza di tempo, ma non è stata l'unica: a parte il nostro Gruppo nessuno ha ritenuto di dover guardarci dentro un po' più attentamente. Per questo io e il collega Michele Genini non ce la siamo sentiti di firmare un preavviso favorevole. Permettetemi qualche osservazione cui in parte abbiamo già ricevuto una risposta ma in parte spero di riceverle in modo più esaustive nel corso di questa discussione: io ho parlato d'investimento, di visione politica e di analisi finanziaria. Dal messaggio si evince che gli scopi di questa operazione sono principalmente due: a pagina 1) si legge, e cito: "sensibilizzare popolazione, autorità e attori culturali ed economici circa la dimensione storica ed il potenziale di questo evento"; a pagina 4) si legge, e cito: "migliorare la conoscenza reciproca (si intende il rapporto con Lucerna) e, magari, instaurare un dialogo produttivo anche dal punto di vista sociale, economico e culturale". A noi ha un po' sorpreso questo magari. Abbiamo quindi chiesto al Municipio che cosa viene promosso nell'attività di marketing a Lucerna? Che cosa conterranno i flyer che verranno distribuiti? Il Municipio ha risposto alla Commissione della gestione, che l'attività di marketing è in fase di affinamento e a Lucerna avrà luogo in particolare una campagna di affissione, la distribuzione attraverso i canali della Città e dell'ente turistico locale di flyer e la presenza attraverso l'agenzia turistica cantonale al museo dei trasporti. Il materiale pubblicitario sia l'evento di Lucerna, con la presenza al mercato, sia i festeggiamenti di ottobre a Bellinzona per l'apertura della nuova stazione. A noi sembra un po' poco. Se riteniamo questi eventi un inizio, un trampolino di lancio, limitarsi a promuovere la Città per gli eventi da qui ad autunno è veramente poca cosa. A noi sinceramente sembra poi poco plausibile che l'OTR s'impegni così tanto per questa manifestazione senza promuovere il patrimonio artistico e culturale della Regione, senza invitare a visitare i Castelli. Eppure, sollecitato anche da Bellinzona Musei che chiedeva di poter in qualche modo essere coinvolta nell'attività promozionale, il segretario Comunale, che sappiamo essere uno degli attori principale nell'organizzare questi avvenimenti, ha ribadito che "gli eventi previsti per il 2016 sono di natura celebrativa e non riguardano la promozione culturale o quant'altro". Noi chiediamo al Municipio di rivalutare questo aspetto, usiamo quest'occasione di andare a Lucerna per promuovere ciò che siamo, non solo questi 5 eventi. Abbiamo un patrimonio Unesco, abbiamo una Galleria d'arte, abbiamo un teatro con un cartellone molto ricco, abbiamo un centro sportivo molto attivo in estate, e non mi dilungo su tutto il resto che offrono gli altri Comuni del circondario. Promuoviamoli. E senza costi aggiuntivi, abbiamo già un sacco di materiale pubblicitario che li riguarda che deve solo essere distribuito. A nostro avviso lo stesso discorso va fatto per quanto riguarda il sito web. In questo senso abbiamo ricevuto una risposta dal Municipio che ci fa ben sperare sia per quanto riguarda il sito che per quanto

dicevo prima in quanto ci dicono che nel sito saranno contenuti i concetti di fondo legati all'arrivo di Alpransit, gli obiettivi della Città in quest'ambito. Inoltre il sito presenterà gli eventi specificatamente organizzati per l'avvento di Alpransit ma pure tutti gli eventi della stagione estiva in modo da promuovere al meglio le occasioni in grado di attirare dei turisti e dei ticinesi in Città. Il sito web sarà evidentemente legato a quello della Città e ci dice anche che stanno raccogliendo il materiale per allestire il sito che conterrà tutte le informazioni e le proposte che noi abbiamo indicato nella nostra domanda che sono ad esempio: il coinvolgimento di privati, di associazioni che organizzano eventi sul territorio e di albergatori e ristoratori attivi sul nostro territorio. Sempre per quanto riguarda lo scopo che si vuole perseguire abbiamo chiesto al Municipio se nell'organizzazione delle celebrazioni si è pensato di coinvolgere, insieme alle autorità, anche i principali attori del mondo imprenditoriale quali IRB, EOC e del mondo culturale anche al fine della creazione del tavolo di lavoro tecnico-politico con Lucerna che a nostro avviso è un elemento fondamentale. Ci è stato detto che ci saranno le celebrazioni e poi ci si occuperà invece di quello che è il tavolo. Secondo noi è anche qui un peccato; cosa ci costa? Si tratta di stilare una lista d'invitati un po' più lunga e ragionata, niente d'impossibile e si sa, che tante volte, le cose buone nascono più facilmente bevendo un bicchiere di vino piuttosto che seduti a un tavolo da conferenza. Un altro aspetto secondo noi fondamentale ed un po' trascurato in questo messaggio è il coinvolgimento non solo dei 12 Comuni, questo innanzitutto, che con noi formeranno la nuova Bellinzona, ma anche dell'intera regione in quanto Alpransit e i suoi effetti hanno direttamente a che vedere anche con loro. Il Municipio ha confermato che non è stato chiesto nessun tipo di sostegno finanziario da parte degli altri Comuni, almeno quelli aggregandi. Non è per esempio stata coinvolta la società dei commercianti di Giubiasco, ci si è proprio limitati al territorio dell'attuale Città. Possibile magari che la fretta non ha dato il tempo per fare tutte queste cose, ma perché non scrivere una lettera, anche adesso, ai 12 Comuni o addirittura a tutti i Comuni del comprensorio del bellinzonese di un piccolo sostegno a questi eventi che andrebbe a scalare la spesa di franchi 320'000.- permettendo al Comune di risparmiare qualche soldo. In più, se davvero si farà il progetto con le scuole, su questo tornerò dopo, perché non coinvolgere anche le altre scuole, sarebbe un modo per coinvolgere i direttori di tutte le realtà scolastiche della nuova Bellinzona in un'occasione forse più facile e maggiormente costruttiva rispetto ai lavori solo tecnici per preparare un'aggregazione. Mi avvio alla conclusione sollevando alcune questioni finanziarie, capisco che sia difficile quantificare in modo preciso eventi di questo tipo, soprattutto se il messaggio è stato presentato all'ultimo minuto con numerose questioni da decidere in modo più preciso però, a mio avviso, qualche informazione di dettaglio in più si poteva dare, qualcuna l'abbiamo ricevuta nelle domande che abbiamo posto e di altre questioni possiamo dire che ci fidiamo di voi e va bene così. Una voce però ha sollevato parecchie perplessità nel gruppo PPD, nonostante i genitori, le nonne, e i docenti che siedono nel nostro Gruppo, la scelta di incaricare due docenti al costo di franchi 25'000.- per, e cito: "l'elaborazione degli approfondimenti e del materiale necessario a portare gli allievi a questo importante tema" non la capiamo. Sul ruolo della nostra regione come luogo di passaggio e di scambio nella storia è pieno di libri, documenti, mostre, e basta visitare la Città e i castelli per vederne i segni. E oso sperare che i docenti delle nostre scuole comunali non abbiano bisogno di qualcuno che gli spieghi queste cose. Per quanto riguarda invece l'attività didattica da proporre per sensibilizzare all'importanza di Alpransit parecchi strumenti verranno forniti dagli eventi che verranno organizzati ossia: la mostra fotografica, la mostra itinerante promossa dalle FFS, verrà creato un percorso turistico-esplorativo ad hoc, Villa dei Cedri fa una mostra su questo tema, si possono visitare i cantieri di Alpransit, franchi 25'000.-

per creare altro ci sembra un po' eccessivo. Sappiamo che la scuola di Bellinzona in questi anni, e qui do ragione al collega Tiziano Zanetti, ha avuto pochissimo per non dire alcuna attenzione da parte del Municipio e questo non è giusto, è sbagliato ma questo non significa che va bene spendere questi franchi 25'000.-. Il Municipio è pronto a spenderli per la scuola? Si trovi con la direttrice qualcos'altro, sono sicura che ha una lista piena di desideri. Ma la spesa contenuta in questo messaggio non è giustificata per lo scopo per cui è pensata, mi dispiace. A questo riguardo si chiede al Municipio di voler ripensare a questa voce. Concludo affermando che il gruppo PPD sosterrà il messaggio. L'auspicio è però che in queste settimane che ci separano dal mercato a Lucerna e poi nel proseguo dei lavori si tengano presenti le indicazioni da noi fornite questa sera. Noi non siamo contro, noi approfondiamo e cerchiamo di essere costruttivi e propositivi.

Buzzi Luca: devo dire che la collega Alice Croce-Mattei mi spiazza un poco perché condivido molte delle sue osservazioni. Vorrei comunque impostare il mio intervento su un aspetto molto particolare senza entrare nel merito di tutti i dettagli. Sul principio di dare rilevanza con eventi particolari anche nella nostra Città all'inaugurazione di Alptransit e della rinnovata stazione di Bellinzona penso che siamo tutti d'accordo. Qualche perplessità, d'altronde emerse nell'intervento precedente, suscitano invece alcune proposte ed in particolare i relativi costi. Ho notato che anche la Commissione della gestione nel suo totum, quindi i 7 firmatari, ha espresso, e cito: "qualche dubbio in merito alla collaborazione dei mercati, sull'effettiva partecipazione dei commercianti e sull'importante peso finanziario dell'operazione". Questo non l'ho inventato io ma lo hanno scritto i 7 Commissari. Inoltre il messaggio non fa nessun accenno alla possibile sostenibilità ecologica degli eventi proposti. Esattamente un anno fa questo Consiglio comunale ha accettato all'unanimità la mozione sulla riduzione dei rifiuti nelle manifestazioni pubbliche. Questi eventi potrebbero rappresentare un ottimo inizio per una concreta messa in pratica di quella decisione, in particolare sostituendo bicchieri e stoviglie usa e getta, con quelle multiuso e quindi riutilizzabili almeno per alcune centinaia di volte, già in uso sistematicamente in manifestazioni nella Svizzera interna. Purtroppo da nostre informazioni risulta che per i festeggiamenti di giugno il cui catering è stato appaltato, come ben sapete, ad una ditta di Lucerna non verranno utilizzate stoviglie del genere. A precisa domanda c'è stato risposto che non è stato loro richiesto né dal Cantone, né dalla città di Bellinzona. Il che ci ha meravigliato non poco. Visto che in questo caso la responsabilità, invece degli eventi che stiamo discutendo questa sera, ricadrebbe esclusivamente sulla città di Bellinzona, la stessa potrebbe approfittare dell'occasione per proporsi come modello anche per successive manifestazioni. Penso che in un credito di franchi 320'000, i cui dettagli non sono per il momento ancora definitivi, possano certamente trovare spazio alcune migliaia di franchi di sostegno alle associazioni che gestiranno il catering della giornata di ottobre (PerBacco! Società dei commercianti ed altri enti ed associazioni attivi in Città, come indica il messaggio) affinché usino solo stoviglie multiuso, per sobbarcarsi il relativo maggior costo, che comunque è molto limitato. L'Associazione OKKIO, in un recente incontro, si è già detta disponibile ad offrire gratuitamente al Municipio la propria consulenza e collaborazione in merito. Mi auguro quindi che questi eventi possano diventare un'opportunità per mettere in pratica concretamente gli auspici votati da questo Consiglio comunale a favore dell'ambiente e della riduzione dei rifiuti. Mi aspetto quindi un preciso impegno al proposito da parte del Municipio, che mi permetta quindi di votare tranquillamente a favore del messaggio, nonostante le altre perplessità indicate.

Ferrari Matteo: formalmente non sono il relatore ma mi permetto di intervenire visto che è stata citata una frase della relazione su delle considerazioni che sono state fatte in ambito di Commissione della gestione. E' normale: come in una qualsiasi lista di eventi anche noi abbiamo avuto l'impressione che alcuni di questi li avremmo forse effettuati con un altro taglio, ma noi siamo il legislativo e questo è l'esecutivo. Con l'aggregazione, oltre ad Alptransit, è un anno nel quale l'esecutivo deve fare il suo lavoro e deve condurre l'attività concreta del Comune. Noi qui diamo delle impostazioni. Come Commissione abbiamo presentato delle nostre osservazioni, in fondo come gruppo di cittadini, sul fatto che probabilmente avremmo proposto dei pesi differenti. Alla fine però la Commissione della gestione ha proposto al Consiglio comunale di approvare questo programma perché ci è stato sottoposto dal Municipio e noi gli diamo fiducia.

Presidente: sono finiti gli interventi. Passo la parola al Sindaco.

Branda Mario, Sindaco: lo avete detto, credo che ci sia un'unanimità, almeno da questo punto di vista, riguardo l'importanza epocale, come qualcuno ha detto ed io mi sento di condividere questa visione del 2016. Un anno non come tutti gli altri e lo possiamo tranquillamente dire. Se lo scorso anno le nostre popolazioni sono andate a votare su un progetto che a suo modo ha contribuito a fare un po' la storia della nostra regione, quest'anno, con questa prossima inaugurazione, la storia non riguarda solo la nostra regione ma penso di poter tranquillamente dire il nostro Cantone, probabilmente il nostro paese. Ovviamente quando ci troviamo di fronte ad eventi di questa portata è facilissimo scivolare nella retorica. Sentiremo un sacco di discorsi sul potenziale di Alptransit, sul significato dello stesso, sull'avvicinamento dei popoli al nord ed al sud delle alpi, li sentiremo ad ogni livello e li faremo anche noi. Allo stesso tempo però diciamo che quando nella vita politica e in generale di una città capita un tale evento è anche responsabilità di tutti i cittadini ma anche politica di non accontentarsi della retorica ma di saper cogliere il significato più profondo di questo avvenimento e di cercare di orientare le proprie decisioni in funzione di quello che sta accadendo per desiderare collettivamente di migliorare le prospettive di sviluppo e di vita generale della propria regione e della propria popolazione. Ed è quanto vorrebbe fare il Municipio di Bellinzona sperando ovviamente nel vostro appoggio, sostegno e condivisione di questa nostra visione. In parte lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo immaginando una serie di iniziative e di investimenti che guardano alla Bellinzona di domani e di dopodomani. Il progetto aggregativo rientrava sicuramente in questo discorso: se pensiamo ad alcuni investimenti che per esempio attengono al settore della ricerca andiamo anche in quella direzione, ma pure in altri investimenti come ad esempio la posa delle fibre ottiche come pure per rendere maggiormente interessante dal punto di vista delle sue infrastrutture il nostro territorio. Abbiamo dovuto parimenti constatare che le celebrazioni attorno a questo importante evento, ovviamente come è normale che fosse, erano in mano alla Confederazione e alle FFS che evidentemente avevano le proprie dinamiche ed i propri progetti ed abbiamo dovuto capire solo verso la fine che Bellinzona non sarebbe stata coinvolta direttamente in questo progetto. Le manifestazioni e gli eventi si sarebbero svolti principalmente tra Erstfeld e Pollegio e altre celebrazioni, altrettanto importanti sul piano politico, e penso alla riunione ministeriale che si svolgerà in Svizzera in concomitanza con l'inaugurazione di Alptransit, seppur inizialmente qualcuno immaginava che si potesse svolgere a Bellinzona per finire è andata a Lugano. Ci siamo quindi detti che era inutile piangere perché nessuno ha pensato di coinvolgere in maniera più attiva e diretta la nostra Città. Se così stanno le cose noi pensiamo che per Bellinzona questo evento è troppo importante per lasciarlo passa-

re senza che sia debitamente sottolineato e senza che in questa particolare dimensione celebrativa non venga colta l'occasione per promuovere quella che è anche la visione della nostra Città. Di qui appunto l'idea di immaginare una serie di iniziative che prendessero origine dal 2016, dall'inaugurazione di Alptransit, per dare una prospettiva alla nostra Città. Bellinzona vuole avere un ruolo. Bellinzona è una piccola città, è comunque la Capitale del Cantone Ticino, con l'aggregazione diventerà un po' più grande, grazie anche ai Comuni vicini costruiremo una nuova entità costituzionale però tutto questo non è sufficiente per dare un nuovo impulso, un nuovo inizio alla nostra regione. Nel nostro piccolo ci siamo detti che dovevamo far qualcosa e di qui, ancora una volta, queste iniziative e queste idee che sono in parte consegnate in questo messaggio. Nel 2016 si inaugurerà la nuova stazione, la stazione ristrutturata di Bellinzona ovviamente collegata anche all'inaugurazione di Alptransit. E' una stazione importante, soprattutto per noi, che a suo modo ha già segnato la storia della nostra Città e vorremmo che lo facesse anche in futuro. Lo dico, perché anche da un punto di vista strettamente materiale non passerà senza conseguenze, questa inaugurazione della stazione comporterà sul medio termine, ossia 2019-2020, la realizzazione del futuro nodo intermodale dei trasporti. Basta che sappiate che tutta la zona retrostante il Bavarese verrà completamente sbancata e verrà realizzata una fermata per 14 autopostali e verrà pure creata una nuova piazza davanti alla stazione. Quel quartiere verrà completamente ridisegnato e tra non molti anni Bellinzona, anche in quel comparto, avrà un volto molto rivoluzionato e nuovo. Chissà che magari altri elementi in quella zona della nostra Città non possano ancora aggiungersi. Altro si muoverà anche nel comparto di Piazza Indipendenza, anche qui evidentemente collegato alle nuove infrastrutture ferroviarie. Questo dal punto di vista strettamente urbanistico e della configurazione della nostra Città. Allo stesso tempo però, e volgendo lo sguardo al futuro, si tratta di capire che cosa può essere davvero Alptransit per la nostra regione e per la nostra Città. Noi abbiamo immaginato che se volassimo sopra le alpi vedremmo due punti che in qualche modo potevano entrare in sintonia ed in collegamento e sono la nostra Città e la città di Lucerna. Una Città non troppo grande, una città con delle peculiarità interessanti che sarà raggiungibile da Bellinzona in circa un'ora di treno quando la nuova infrastruttura ferroviaria sarà finalmente funzionante. Non ho bisogno di dirvi come già oggi molti ticinesi e molti bellinzonesi si rechino a Lucerna per le attività più diverse, molti studenti a studiare diritto all'Università di Lucerna e per chi c'è già stato sa che questa infrastruttura si trova a 100 metri dalla fermata del treno. Possiamo immaginare che cosa potrebbe succedere o voler dire per molti nostri studenti in un futuro ormai vicinissimo. Di qui anche l'idea di sviluppare una collaborazione con Lucerna e non parliamo di gemellaggio come se ne parla oggi che spesso lascia il tempo che trova. Noi vorremmo provare ad instaurare un rapporto con questa Città consapevoli peraltro anche delle barriere: la prima di tutte è la barriera linguistica e non è scontata visto che evidentemente a Lucerna si parla il tedesco, lo "Schwiizerdütsch" mentre da noi si parla principalmente l'italiano. Noi pensiamo che questa sia l'occasione per tentare di superare questo ostacolo, per dare un significato ad Alptransit, avvicinando due Città, due poli urbani che in un futuro molto vicino potrebbero dialogare su più piani, quello economico, sociale, culturale e turistico. In altre parole: non basta Alptransit da sola; noi possiamo parlare dell'inaugurazione, della celebrazione del 1° di giugno, dell'11 dicembre quando sarà messo in vigore il nuovo orario dei treni, però se non ci muoviamo noi Alptransit da sola non vuole ancora dire niente. Tocca in altre parole alla politica, alla politica bellinzonese fare qualche cosa affinché effettivamente Alptransit possa significare qualcosa per il prossimo futuro e il primo elemento vorrebbe proprio essere questo messaggio. Avete votato la clausola sull'urgenza ed il Municipio vi ringrazia fin da ora per la fiducia che ci

avete voluto accordare. Era importante, noi avevamo bisogno e sentivamo l'esigenza di avere un sostegno politico a questo messaggio, naturalmente questo deve ancora avvenire ma speriamo che possa davvero essere, per farci e sentirci dire se andavamo nella direzione giusta oppure se per caso ci siamo sbagliati. Purtroppo i tempi sono quelli che sono e, come qualcuno ha giustamente osservato, forse i Consiglieri comunali Matteo Ferrari e Tiziano Zanetti non siamo gli unici attori in gioco. Evidentemente c'è anche la città di Lucerna, ci sono gli enti turistici, il nostro ed il loro, ci sono le società dei commercianti e tirare le fila di questi diversi enti non è così scontato. La Consigliera comunale Alice Croce-Mattei, che tra l'altro ringrazio per gli spunti critici che ci ha offerto, perché sono poi quelli che ti permettono anche di correggere il tiro laddove è eventualmente necessario, si è chiesta perché non coinvolgere anche gli altri 12 Comuni e magari anche altri attori. Qui non posso non fare una constatazione che è quella della limitatezza delle nostre risorse; tanto per cominciare il nostro Municipio che, diversamente da altre Città, non è composto da professionisti, infatti ognuno di noi svolge la politica come attività accessoria (ma fin qui ancora si potrebbe dire) ma io ricordo sempre come noi abbiamo sempre operato con le nostre, diciamo così, risorse umane (brutta parola per parlare dei nostri validi collaboratori) in una situazione di contenimento delle nostre spese. Ci siamo sempre guardati dal potenziare o dal gonfiare il nostro apparato amministrativo. Chiaramente non disponiamo di decine di collaboratori da mettere in campo per poter sviluppare, coordinare e promuovere queste attività ma dobbiamo affidarci alle persone, peraltro valide e competenti, di cui disponiamo e anche queste non hanno delle risorse illimitate; dobbiamo fare con quello che abbiamo a disposizione. Magari domani, con una Città un po' più grande, con un apparato amministrativo un po' più articolato, con delle figure professionali magari anche diversificate si potrà fare meglio da questo punto di vista. Vi posso però assicurare che immaginare il coinvolgimento di altri 12 Comuni con magari ancora al loro interno altri potenziali attori come per esempio i commercianti è tutt'altro che scontato. Per finire è stata fatta questa scelta, per una questione di tempistica in modo da riuscire a procedere con una certa celerità ed abbiamo trovato in Lucerna un interlocutore attento ed interessato a questa nostra proposta e quindi intenzionato a sviluppare un discorso assieme alla città di Bellinzona. Naturalmente l'auspicio è che questo intendimento possa effettivamente trovare uno sbocco in iniziative che alla fine si risolveranno positivamente per tutti. E' chiaro, si può anche pensare a questi eventi per una promozione turistica ed in parte sarà comunque così. L'idea di fondo dietro a questo messaggio è certamente quella di far conoscere anche la città di Bellinzona oltralpe ma non è uno scopo turistico con uno sguardo al brevissimo termine bensì quella di stabilire un contatto, una relazione, una comunicazione "privilegiata" con degli interlocutori importanti che si trovano dall'altra parte delle Alpi e gettare uno sguardo di prospettiva nei prossimi 5-6-7-8 anni. Non è quindi l'accontentarsi di quello che capiterà nel 2016 ma, ripeto, è di poter sviluppare un discorso che ci possa condurre insieme a guardare al 2020 piuttosto che al 2025 e poi naturalmente, in questo contesto, mettere sul tavolo il patrimonio e le ricchezze della nostra Città. Non ho bisogno di dirvi dei progetti che abbiamo, li sapete visto che li avete già discussi e avete anche votato dei crediti in questo senso: qui per esempio penso alla valorizzazione dei nostri castelli, che cosa potrebbe significare una prospettiva 2020-2025, oppure se pensiamo anche al tema della valorizzazione del vecchio percorso della linea del San Gottardo. Instaurando questo tipo di discorso con un partner interessante come può essere la città di Lucerna alla fine tutti i progetti potrebbero risultare vincenti. Le cifre: lo voglio riconoscere e lo faccio senza voler sembrare ipocrita, non sono effettivamente precise e dettagliate ma va detto, lo avete capito e qualcuno di voi lo ha anche ricordato, che si tratta di un lavoro in serie, un lavoro

che si sta man mano concretizzando. Effettivamente franchi 320'000.- non sono pochi, non vi chiediamo poco e lo sappiamo benissimo, vogliamo però a tutti i costi evitare un'altra situazione come è capitata con "La città del gusto". Quell'esperienza, anche se qualcuno di noi non c'era ancora nelle fasi calde in cui erano stati allestiti o non allestiti quei conti, e quella situazione non vogliamo assolutamente che si ripeta. Noi ci impegniamo formalmente a fare in modo che questa cifra che noi vi chiediamo di volerci accordare venga effettivamente rispettata e magari, essendo particolarmente curati e attenti, che venga ridotta nella sua concretizzazione. Ci sono però molte attività rilevanti, almeno una decina, andiamo dagli aspetti di promozione, di diffusione del nostro logo, il coinvolgimento dei commercianti, delle scuole, di percorsi turistici, il mercato a Lucerna, qualcosa di importante dove si vuol far conoscere il nostro mercato e ripeto, pensate al sabato mattina come un lucernese potrebbe prendere il treno alle 8.30 del mattino ed alle 9.40 essere qui a Bellinzona ed alle 13.00 potrebbe rientrare a casa. Forse non tutti lo sanno che la zona di Lucerna ha ogni anno qualcosa come 3,5 Mio di pernottamenti; non dico che la metà devono venire a Bellinzona in quanto sarebbe impossibile ma se anche una infima parte di questi 3,5 Mio potesse in un qualche modo riverberarsi o riflettersi su quello che succede a Bellinzona possiamo ben immaginare le dinamiche che potrebbero anche instaurarsi sempre nel nostro piccolo perché noi non parliamo né di Lugano e neppure di Locarno che sono ancora altre questioni. Vi sarà l'inaugurazione della stazione di Bellinzona che sarà pure un momento significativo importante, una serie di mostre e di manifestazioni che si svolgeranno per le quali sono state allestite delle schede relativamente dettagliate, però voglio ammettere con la Consigliera comunale Alice Croce-Mattei che una precisione fino all'ultimo franco oggi non l'abbiamo ancora. Siamo però convinti che questa cifra ci consentirà di ben figurare, di ben presentare la nostra Città e di rimanere assolutamente nei limiti che abbiamo voluto indicare. Sappiamo benissimo che cosa sono i castelli, il teatro, la Villa dei Cedri e sono convinto che nel tempo a venire avremo più occasioni per presentarli e per farli conoscere ad un pubblico più vasto che proviene da oltre Gottardo. Sicuramente già qui non mancheranno le possibilità e le situazioni però lì ancor più si svilupperanno queste possibilità specialmente, e ripeto, se riusciamo ad instaurare questo rapporto così facilitato con Lucerna. Il Consigliere comunale Luca Buzzi ha parlato della sostenibilità ecologica: anche questo è un tema che abbiamo sentito e recepito e vediamo che cosa sarà possibile fare. L'idea di per sé mi sembra lodevole, vediamo per quanto possibile di farla propria ed inserirla nel discorso complessivo di questa manifestazione e verificheremo quali sono le possibilità concrete. Per contro devo respingere, e non so se si tratta di una critica o se era un'osservazione che voleva andare a mettere in discussione quello che fanno altri, in particolare il catering per la manifestazione principale organizzata dalle ferrovie che si rivolgerà ad una società di Lucerna: posso assicurare che nessuno ha chiesto nulla a Bellinzona ed è passata completamente sopra le nostre teste. Se hanno scelto questa società di catering ed hanno scelto delle modalità di un certo tipo per approvvigionare gli astanti a noi non è stato domandato e francamente venire a dire che la città di Bellinzona non ha chiesto niente lo trovo quantomeno discutibile. Penso che tutti voi abbiate compreso la posta in gioco, non tanto del messaggio che contribuirà a far comprendere, e questo è il nostro auspicio, qual è il significato di questo 2016 e di questa celebrazione. Noi naturalmente speriamo anche di attirare l'attenzione dei cittadini come pure degli altri attori come i commercianti, piuttosto che gli impresari, piuttosto che il mondo culturale attorno a questo evento, ma soprattutto a dare quel giusto impulso affinché questa celebrazione non si spenga con la fine di quest'anno ma che trovi effettivamente una logica continuazione

negli anni a venire affinché Alpransit possa davvero significare e costituire quel balzo in avanti che noi tutti auspichiamo per la nostra Città e per le nostre concittadine e per i nostri concittadini.

Presidente: procedo quindi con la votazione:

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

2. È concesso al Municipio un credito di fr. 320'000.- per i festeggiamenti per l'arrivo di Alpransit e l'inaugurazione della nuova Stazione (Progetto "Bellinzona Porta del Ticino – Gottardo 2016), da addebitare al conto degli investimenti del Comune. Le entrate saranno accreditate al conto degli investimenti del Comune.
3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

presenti: 40 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 0

Il verbale della risoluzione sul MMN. 3954 è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 40 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 0

8) PRESENTAZIONE E RISPOSTA A INTERPELLANZE

INTERPELLANZA NO. 09/16 DI LUCA BUZZI RELATIVA A CAPANNONI E CARNEVALE

Mi permetto parzialmente riprendere l'argomento della mia ultima interpellanza in merito per due motivi. Innanzitutto la stessa è stata senza la mia autorizzazione trasformata in interrogazione a causa dell'eccessiva durata dell'ultima seduta del Consiglio comunale, ciò che ha impedito qualsiasi replica. Inoltre alcune risposte erano incomplete e comunque insoddisfacenti. Il Municipio ha confermato che, durante il carnevale, l'uso di tutto il suolo pubblico, occupato da tende, tendine, bancarelle e quant'altro viene concesso gratuitamente alla società Rabadan, nonostante che tale occupazione richiederebbe addirittura "un sovrapprezzo per l'uso diverso dalla sola presenza di tavolini". D'altra parte la società Rabadan subaffitta a pagamento gli spazi alle persone, gruppi ed associazioni che ne fanno uso. Recentemente, ad esempio nel caso della concessione gratuita del diritto di superficie alla Fondazione senza fini di lucro Casa Marta, il Municipio ha tassativamente indicato l'impossibilità di subaffittare a pagamento dei locali al Soccorso Operaio Svizzero, con la quale la fondazione intendeva collaborare e sviluppare sinergie nella realizzazione del centro di prima accoglienza. E ciò per i "problemi riguardanti l'alienazione del fondo senza pubblico concorso". D'altra parte

il solo riciclo del vetro e la sola fatturazione di un importo forfettario di fr. 3'000 per la raccolta dei rifiuti (certamente inferiore alle spese sostenute) non corrisponde ovviamente alla richiesta della mozione accettata all'unanimità dal Consiglio comunale al 27 aprile 2015 per ridurre e riciclare i rifiuti prodotti. Vorrei quindi chiedere al Municipio: 1) Quali sono le basi legali per la concessione per l'uso di suolo pubblico? 2) Quali le tariffe applicate, per quali generi di attività e quando viene concesso gratuitamente? 3) Queste tariffe tengono conto dei problemi legati alla sicurezza, alla protezione ambientale, alla tutela dei beni comuni pubblici e privati, alla viabilità ed alle maggiori spese causate al Comune? 4) Ritiene corretto che la società Rabadan (ufficialmente "ente senza scopo di lucro") possa lucrare su un uso ricevuto gratuitamente? 5) Perché durante il carnevale non viene messo a pubblico concorso l'uso di suolo pubblico, come sembrerebbe prevedere la legge? 6) Come giustifica, nell'evidente caso Rabadan, la non uguaglianza di trattamento dei cittadini di fronte alla legge? 7) Perché, nel caso del carnevale 2016, non ha messo completamente in atto la risoluzione del Consiglio comunale sulla riduzione e riciclaggio dei rifiuti? Se e come intende farlo nel futuro anche per altre manifestazioni?

f.to Luca Buzzi

L'interpellante si attiene al testo.

Branda Mario, Sindaco: do per conosciuto il testo dell'interpellanza che riguarda i rapporti della Città con Rabadan e le modalità di gestione del carnevale in particolare degli spazi pubblici attraverso i capannoni. Si premette che buona parte delle risposte sono le stesse date in occasione della precedente interpellanza sul medesimo tema dello stesso interpellante, poi trasformata in interrogazione in occasione della seduta di Consiglio comunale del 1. febbraio scorso. 1) L'autorizzazione viene concessa sulla base del Regolamento comunale sull'occupazione di area pubblica e delle proprietà privata aperta al pubblico transito. La competenza del rilascio dell'autorizzazione è del Municipio. 2) Gli art. 41 e seguenti del Regolamento definiscono le tariffe applicate per i vari tipi di autorizzazioni (insegne, manufatti, cantieri, tavolini di esercizi pubblici, ecc.). L'art. 41 dà pure la facoltà al Municipio di prescindere dal prelevamento di una tassa, in casi di interesse pubblico. È prassi del Municipio concedere gratuitamente l'utilizzo del suolo pubblico per manifestazioni che contribuiscono all'animazione e alla promozione della Città. In determinati casi con gli organizzatori viene stipulato, se necessario, un accordo globale per definire il rapporto con la Città. Il Carnevale Rabadan rientra evidentemente in questa categoria. 3) Le tariffe, inserite nel Regolamento comunale e di conseguenza decise in ultima analisi dal Consiglio comunale, tengono conto anche di questi aspetti. 4) La concessione dell'area pubblica alla società Rabadan è parte integrante degli accordi globali che riguardano le attività che la società svolge in collaborazione con la Città. In tale ottica la società Rabadan, cui compete l'organizzazione del trasporto pubblico, del servizio di sicurezza, del servizio sanitario e dell'animazione musicale, di giorno e di notte con un investimento non indifferente, chiede una tassa per la presenza di attività di mescita (tendine) e/o di vendita (commercio ambulante). Le modalità di gestione delle attività del carnevale, se non altrimenti regolate, sono quindi di competenza della società organizzatrice, così come lo sono anche per altre manifestazioni che si svolgono in Città. Le risorse della società Rabadan sono peraltro anche destinate alla complessa organizzazione

delle diverse manifestazioni (cortei, pranzi anziani, sicurezza, trasporto pubblico, ecc.). 5) Nel caso di manifestazioni organizzate su suolo pubblico, l'utilizzo del suolo pubblico è temporaneo e può essere concesso senza concorso pubblico, purché al Comune non ne derivi un danno, come del resto prevede la legge organica comunale. Come detto la base legale è il Regolamento comunale sull'occupazione di area pubblica e delle proprietà privata aperta al pubblico transito. Come per tutte le altre manifestazioni che si svolgono in Città, la competenza di rilasciare l'autorizzazione è del Municipio. 6) Come risposto alla precedente domanda, non vi è l'obbligo di indire un pubblico concorso per la concessione del suolo pubblico per manifestazioni di durata temporanea. Gli organizzatori, rivolgendosi al Municipio, ottengono le autorizzazioni richieste, nei limiti previsti dalla legge. Non vi è dunque alcuna disparità di trattamento. 7) Come già risposto nella precedente interpellanza (poi trasformata in interrogazione), per motivi facilmente comprensibili la separazione dei rifiuti durante il carnevale può avvenire per il vetro. Gli altri tipi di rifiuti non possono che essere considerati rifiuti solidi urbani. La raccolta viene effettuata ogni giorno dai servizi della Città e alla Società Rabadan viene fatturato un importo forfetario di fr. 3'000.-. Inoltre la società Rabadan si assume, attraverso una ditta specializzata, il compito di raccogliere giornalmente i rifiuti che possono creare pericoli, in particolare vetri, al di fuori del perimetro della Città del carnevale. Per quanto riguarda le altre manifestazioni la problematica dei rifiuti viene valutata di volta in volta nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione, con l'obiettivo di raggiungere il grado massimo possibile di riciclaggio di rifiuti.

Presidente: come si dichiara l'interpellante? Ricordo che la LOC prevede una breve replica.

Buzzi Luca: cercherò di essere il più breve possibile. Questa sera per fortuna non siamo così ristretti con il tempo. Evidentemente le risposte sono puntuali ma sui contenuti permangono grosse perplessità. Il fatto che il Rabadan possa affittare degli spazi ricevuti gratuitamente, secondo me, non è legalmente o perlomeno eticamente sostenibile. Sappiamo che c'è un'associazione, un gruppo di cittadini che si definiscono "per un carnevale libero a Bellinzona", che hanno già interpellato a più riprese il Municipio su questi temi e sono intervenuti anche nel dibattito pubblico. Purtroppo, per il momento, sembra impossibile che un'associazione fuori dal Rabadan possa chiedere al Municipio di avere uno spazio all'interno della Città del carnevale e ciò non mi sembra corretto. Per quanto riguarda l'ultimo punto, al quale tengo maggiormente ed ho sostenuto nell'intervento precedente, ritengo che si possa fare di più. Spero che con questa manifestazione di Alptransit ci sia finalmente una prova concreta di quello che può essere fatto con delle stoviglie riutilizzabili che possono essere messe a disposizione anche con un logo della Città o del Rabadan o di come volete a prezzi molto concorrenziali e che potrebbero essere una soluzione per evitare il ripetersi dei rifiuti. Io penso che ci sono già dei Comuni del Cantone Ticino che hanno votato un regolamento di questo tipo e ritengo che Bellinzona possa essere pioniere e proprio nel Rabadan darsi da fare in modo che vengano introdotte queste stoviglie riutilizzabili evitando così montagne di rifiuti nelle pubbliche strade.

INTERPELLANZA NO. 10/16 DI TIZIANO ZANETTI E MATTIA SORMANI INTESA E DEDICARE AL DR. ATHOS GALLINO IL PARCO DI VILLA DEI CEDRI

I sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dalla LOC, presentano la seguente Interpellanza. Il prossimo aprile ricorrerà il terzo anniversario dalla scomparsa di Athos Gallino, per lunghi anni sindaco della nostra Città, nonché apprezzato primario di ginecologia presso l'ospedale cittadino. Tra le sue attività e interessi Athos Gallino è pure ricordato quale membro del Comitato internazionale della croce rossa e presidente della lega Ticinese contro il cancro. Risale al suo periodo di sindacato l'acquisizione da parte della Città della Villa dei Cedri, poi diventata sede della civica galleria d'arte. Con le sue attività in ambito scientifico, sanitario e politico Athos Gallino è stato sicuramente tra le personalità bellinzonesi che nel secondo dopo guerra ha dato più lustro alla capitale. Per queste ragioni reputiamo importante che la Città faccia un gesto tangibile in suo ricordo, intitolandogli un luogo pubblico. Visto il suo lungimirante impegno affinché Bellinzona potesse disporre di una propria galleria d'arte, il gruppo PLR domanda che il parco di Villa dei Cedri gli sia intitolato. Lo stesso sarebbe pure prospiciente a Via F. Pedotti, altro Sindaco di Bellinzona ricordato per la sua attività politica.

f.to Tiziano Zanetti e Mattia Sormani

Gli interpellanti si attengono al testo.

Branda Mario, Sindaco: in merito alla mozione, tramutata in interpellanza per mancanza di competenza in materia del legislativo comunale, che chiede di intitolare al compianto dr. Athos Gallino, il parco della Villa dei Cedri, il Municipio ritiene l'indicazione della persona di Athos Gallino certamente meritevole per una proposta di intitolazione di un adeguato spazio pubblico e procederà in tal senso seguendo le tempistiche usualmente previste per questo tipo di iniziative, rispettivamente di riconoscimento, come già ricordato nella precedente situazione riguardante il poeta Giorgio Orelli, quindi trascorso un termine di 5 anni dalla scomparsa inoltre, e a quel momento, valutando anche l'idoneità del luogo indicato o di altri spazi pubblici adeguati.

Zanetti Tiziano: dalla risposta data dal Municipio ci si può ritenere chiaramente soddisfatti. Ricordo però che il fatto di scegliere il parco di Villa dei Cedri e dedicarlo a Athos Gallino è ben diverso che dedicare al compianto medico un'altra zona della Città. Ricordiamo quanto ha fatto Athos Gallino per poter acquisire questa Villa da parte della Città. Il senso del dedicare questo parco ad Athos Gallino era ed andava proprio in questa direzione. Come interpellanti apprezziamo questa indicazione del Municipio ma l'invito è chiaramente di dedicare ad Athos Gallino il parco di Villa dei Cedri.

INTERPELLANZA NO. 11/16 DI NICOLA PASTERIS E CLAUDIA CASSINA REZZONICO RELATIVA A BELLINZONA-PRATOCARASSO: FATTI, NON PAROLE

Avvalendoci della facoltà concessa dall'art. 66 LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presentiamo la seguente Interpellanza. "Bellinzona – PratoCarasso: fatti, non parole!" Da (troppi) anni gli abitanti di PratoCarasso si lamentano,

a giusta ragione, del degrado delle condizioni di sicurezza e di vivibilità in questo quartiere. La mozione di Alice Croce Mattei e Nicola Pasteris volta a costituire nuove zone 30 o attuare misure di moderazione della velocità su territorio comunale, approvata dal Consiglio Comunale il 20.1.2014, segnalava la criticità del traffico nella zona di Via Pratocarasso e di Via Varrone. Anche il Municipio, nelle sue osservazioni del 9.10.2013 alla citata mozione, condivideva la necessità di intervenire con "misure di gestione e di moderazione del traffico" su queste due vie per "evitare di portare il traffico di transito all'interno del quadrilatero compreso fra la cantonale ad est, la via G. Motta a sud, la via Pizzo di Clara ad ovest e la via Vallone a nord". Alcuni timidi tentativi sono nel frattempo stati eseguiti, con la posa di alcuni paletti dinnanzi alla chiesa del sacro Cuore. Ma non basta soprattutto perché quanto proposto ed accettato è coerente con le strategie di moderazione del traffico promosse dal Piano d'Agglomerato del Bellinzonese (PAB) ed in sintonia con il Piano di Mobilità Scolastica (PMS). Alcune misure richieste sono nel frattempo state implementate nel quartiere di Ravecchia. Su questo slancio positivo sarebbe più che auspicabile l'implementazione, in tempi ragionevoli, delle restanti proposte. I segnali non sembrerebbero però essere così ottimistici! Dal dossier PAB3, recentemente posto in consultazione pubblica, si apprende che gli interventi nel quartiere di Pratocarasso sono già stati posticipati addirittura agli anni 2023-26. Tempistiche intollerabili, che contrastano con l'esigenza concreta di porre fine ad un annoso problema viario, viepiù aggravatosi negli ultimi anni. Alle parole gli abitanti-cittadini-contribuenti del quartiere di Pratocarasso preferiscono i fatti! Ben coscienti della complessità dell'iter per modificare il piano delle strade al fine di trasformare delle vie in zone a 30 (20) Km/h, visto il coinvolgimento delle autorità federali, riteniamo che il Municipio ed i propri tecnici debbano individuare quelle misure concrete ed applicabili nell'immediato al fine di portare un alleviamento alle maggiori criticità, ed in un secondo tempo concentrarsi con l'implementazione delle misure finali. Nel suo intervento del 9 novembre 2015 il Capodicastero competente asseriva che il Municipio ha "[...]una visione da qui al 2050 di avere una zona 30 praticamente su tutta la nostra Città [...]". I firmatari sono convinti che questa ambizione sia assolutamente da conseguire, ma con tutt'altri tempi. Prima che la mobilità nei diversi quartieri degeneri completamente è imperativo intervenire al più presto per portare i necessari correttivi. Per questi motivi chiediamo a codesto Municipio:

- 1) Come intende procedere il Municipio con il concetto di zona 30 per il citato quartiere residenziale (nello specifico via Pratocarasso, via G. Motta, via Pizzo di Claro, via Varrone, Via Vallone, via Monte Gaggie, via Monte Crenone)? Nello specifico quali misure di riqualifica verranno adottate, rispettivamente quali misure di sicurezza verranno implementate?
- 2) Dall'approvazione della citata mozione, per l'introduzione della zona 30 sono state predisposte le verifiche tecniche stabilite dalla legge (in particolare la Legge federale sulla circolazione stradale, l'Ordinanza federale sulla segnaletica stradale e l'Ordinanza sulle zone con limite di velocità massimo 30 km/h e le zone di incontro)? Se sì, quali risultati sono scaturiti? Se no, perché non sono state predisposte?
- 3) Quale ordine di priorità è stato stabilito dal Municipio per la realizzazione di zone 30 o di moderazione di traffico su territorio comunale? Con quali tempistiche verrà presentato il progetto relativo alla zona di Pratocarasso? Quali i tempi realizzativi?
- 4) Come sono da mettere in relazione le misure richieste dalla citata mozione e le priorità definite nel PAB3 attualmente in consultazione?

f.to Nicola Pasteris e Claudia Cassina Rezzonico

Gli interpellanti si attengono al testo.

Gianini Simone, Municipale: si parte dal presupposto che il testo dell'interpellanza sia conosciuto. Quale premessa, in risposta diretta al sottotitolo dell'interpellanza (Fatti, non parole! – con il punto esclamativo), il Municipio coglie l'occasione per stilare un riassunto, breve ma significativo, delle attività e delle misure in ambito di sicurezza e moderazione del traffico messe in atto durante questa legislatura, quando, con scelta lungimirante e innovativa, il Dicastero territorio e mobilità (DTM) è stato dotato di un funzionario ad esso direttamente subordinato, responsabile del settore della sicurezza stradale e della mobilità, che lavora in stretto contatto con i servizi che mettono poi in atto i progetti e le strategie decise dal Municipio che sono l'Ufficio segnaletica della Polizia comunale e la Polcom per la posa della segnaletica orizzontale, di quella verticale e per la gestione e i controlli del traffico e degli stazionamenti, rispettivamente il Dicastero opere pubbliche e ambiente (DOP) per la realizzazione degli interventi infrastrutturali. Ecco allora che in questa legislatura, nel breve volgere di 3 anni, è stato ad esempio concretizzato il Piano di mobilità scolastica per il quale il Comune ha ricevuto il premio nazionale "Comune impegnato 2013" dall'Ufficio nazionale prevenzioni infortuni (UPI), è stato elaborato un Piano generale della mobilità ciclo-pedonale che ha censito la situazione esistente e posto le basi per gli interventi futuri a livello di percorsi ciclabili, zone pedonali, zone 20 e zone a 30 km/h, sono state progettate e, dopo la loro crescita in giudicato, inviate a Berna tramite il Cantone per ottenere il finanziamento federale le opere di mobilità ciclopedonale del Programma d'agglomerato del Bellinzonese su via Mirasole, via Lavizzari e via Guisan/viale Portone, sono state effettuate – in particolare nelle scuole comunali – azioni periodiche di sensibilizzazione per la sicurezza stradale, sono state organizzate assieme ad associazioni di categoria e a diversi uffici cantonali delle giornate della mobilità sostenibile, sono stati promossi gli spostamenti casa-scuola in base al progetto cantonale "meglio a piedi" anche in collaborazione con altri Comuni (si pensi all'esperienza del ciclobus promosso assieme al Municipio di Monte Carasso per gli allievi che frequentano la scuola media 2), è in corso una collaborazione (patrocinio) con la SUPSI e il Politecnico federale di Zurigo per la sperimentazione di una nuova app (GOECO) di monitoraggio e sensibilizzazione sugli spostamenti quotidiani e si sta prendendo parte assieme alla SUPSI a un progetto internazionale ("Smarter labs"), la cui partecipazione è finanziata dalla Confederazione, sulla promozione della mobilità sicura e sostenibile assieme alle città di Bruxelles, Graz e Maastricht. A livello di misure concrete di moderazione del traffico, maggiore sicurezza e migliore vivibilità nei quartieri residenziali della Città, in questa legislatura si è già intervenuti in diversi punti e tratti di strada, come ad esempio la messa in sicurezza di diversi passaggi pedonali su strada cantonale, la messa in sicurezza con misure diverse delle aree antistanti le scuole dell'infanzia o elementari Semine, Sud, Nocca, Daro, Nord e le Scuole medie 1 e 2, la creazione di fermate scendi e vivi nei pressi degli istituti scolastici, la realizzazione di corsie ciclabili su via Lugano, la creazione, il rifacimento o la puntuale messa in sicurezza di percorsi pedonali o ciclabili protetti su via Pedevilla, via Caratti, via Pedotti, via Salvioni, via Raggi, via Maderno, via Convento, via Chiesa, via Lavizzari, viale Stazione, Piazza Indipendenza, la realizzazione di misure di moderazione ad esempio su via Comacini, via Galbisio, via Campagna, la recente realizzazione della zona 30 di Ravecchia, oltre all'allestimento dei progetti di nuove zone 30 di cui si dirà ancora nel seguito e all'introduzione, grazie ad una recente decisione del Cantone, di cui il Municipio si era fatto promotore su richiesta di abitanti dei due quartieri, del divieto di transito dei mezzi pesanti sulla strada di attraversamento di Carasso e Galbisio. Nel quartiere di Pratocarasso/Gerretta oggetto dell'interpellanza –

sempre in questa legislatura – si è ad esempio già intervenuti concretamente su diverse fermate dei bus e sul passaggio pedonale (premiato dal TCS come il migliore di quelli analizzati in Svizzera) in via Giuseppe Motta davanti alle scuole nord, è stato realizzato un percorso ciclopedonale protetto su via Roggia dei Mulini, è stata moderata via Varro-ne davanti alla Chiesa del Sacro cuore, è finalmente stato completato il marciapiede all'intersezione fra via Varrone e via Gerretta è stato allestito il progetto di massima di una nuova pista ciclabile a cavallo di via Monte Gaggio (che – come già indicato in risposta all'interpellanza n. 9/15 di Luca Buzzi – il Municipio ha tuttavia chiesto di sospendere e di inserire nel Programma d'agglomerato di terza generazione per cercare di ottenere un cofinanziamento federale) e sono state progettate e annunciate al Cantone da mandare a Berna per ottenerne il cofinanziamento nell'ambito del Programma d'agglomerato attualmente in realizzazione delle misure di messa in sicurezza di tre passaggi pedonali su strada cantonale lungo via Giuseppe Motta. Tutto questo, fatti e non parole, facendo capo a una funzionaria, l'unica, di cui è composto l'Ufficio mobilità del Dicastero territorio e mobilità, il quale Dicastero conta un organico complessivo, compresa la direttrice e il segretariato di 9 unità lavorative, 8 delle quali assorbite dagli altri compiti che spaziano dalla rappresentanza del Comune in grandi progetti di insediamenti o mobilità pubblica, a tutte le questioni che concernono il piano regolatore della Città, sino alla tenuta catastale e alla gestione delle domande o notifiche di costruzione e relative procedure, che nel 2015 sono state circa 350. Fatta questa doverosa premessa, alle domande si risponde come segue. 1) Per quanto riguarda le zone a velocità limitata, oltre a quelle già realizzate nei quartieri Cimitero e Ravecchia e a quella del quartiere Semine, il cui principio è già stato adottato dal Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del credito per il completamento di via Trezzini e via Rodari, la cui implementazione è tuttavia sospesa dai ricorsi tutt'ora pendenti contro la pubblicazione del progetto stradale, il Municipio ha individuato 6 ulteriori comparti per cui si prevede sin d'ora l'istituzione di una zona 30 km/h (San Giovanni, Vela, Pedemonte, Galbisio, Carasso e Pratocarasso/Gerretta) e 2 per l'istituzione di una zona d'incontro a 20 km/h (Stazione FFS e Piazza Governo). Subito dopo la realizzazione della zona 30 di Ravecchia, che ha permesso al Comune di fare le necessarie esperienze, soprattutto di carattere tecnico e procedurale, nella realizzazione di simili misure, nel corso del 2015 sono stati eseguiti i necessari controlli di velocità in tutti i 6 ulteriori comparti indicati per i quali è sin d'ora prevista l'introduzione di una zona a 30 km/h (compreso quindi quello di Pratocarasso-Gerretta). Dai rilievi effettuati, è risultato che per 5 comparti (San Giovanni, Vela, Galbisio, Pedemonte e Carasso) l'introduzione di una zona a 30 km/h è possibile senza particolari interventi infrastrutturali e con investimenti relativamente contenuti, per i quali il Municipio è intenzionato a procedere subito con la presentazione del relativo messaggio per la richiesta del credito d'opera. Per il comparto Pratocarasso/Gerretta, di dimensioni molto più estese e con un impianto stradale non già strutturato per essere immediatamente compatibile con una zona 30, è risultato che la condizione posta dalla legge di avere una velocità nell'85% dei passaggi (la cosiddetta V85) al massimo di 34 km/h richiede la messa in opera di interventi più incisivi e onerosi rispetto a quelli necessari negli altri 5 comparti. Quegli interventi sono attualmente in progettazione e, non appena terminata e quantificato il fabbisogno finanziario, farà oggetto pure lei, si confida ancora entro la fine dell'anno corrente, di una specifica richiesta di credito, anch'esso di realizzazione. 2) Vedi la risposta alla domanda precedente. 3) Come indicato alla risposta alla domanda n. 1) il Municipio, oltre a quelle già realizzate nei quartieri Cimitero e Ravecchia e a quella del quartiere Semine, ha individuato 6 ulteriori comparti per cui si prevede sin d'ora l'istituzione di una zona a 30 km/h e 2 per l'istituzione di una zona d'incontro con velocità limitata a 20 km/h.

Per 5 di quei comparti seguirà a breve il relativo messaggio municipale, che sarà poi nelle mani e sottoposto ai tempi istituzionali del Consiglio comunale e della necessaria pubblicazione secondo la Legge cantonale sulle strade. Per il comparto Pratocarasso/Gerretta si procederà con la richiesta di credito non appena terminata la progettazione in corso, si confida ancora entro la fine dell'anno corrente. Non appena saranno risolti i ricorsi pendenti per via Trezzini e via Rodari e verrà iniziata la loro completazione si procederà inoltre a realizzare la zona 30 nel quartiere Semine. Per quanto riguarda la zona d'incontro di Piazza Governo, il progetto definitivo è già stato allestito e, visto il costo non indifferente, inserito nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione per tentare di ottenere un co-finanziamento da parte della Confederazione. La zona d'incontro della Stazione FFS verrà invece realizzata nell'ambito dei lavori di costruzione del nuovo nodo intermodale previsti tra il 2018 e il 2019, il cui cofinanziamento federale è già stato garantito. La visione a lungo termine, che viene qui confermata, è quella di arrivare, sulla base del modello UPI 50/30, ad avere le strade di collegamento con limite di velocità fissato a 50 Km/h nell'abitato (e 80 km/h al di fuori) e, di base, tutte le altre, con funzione di servizio a quartieri residenziali o con attività d'interesse pubblico, a velocità moderata. Un obiettivo ambizioso, che necessita tuttavia – oltre a ingenti investimenti da pianificare sul lungo periodo – anche dell'accettazione da parte della popolazione, già migliorata negli ultimi anni, ma ancora da assimilare gradualmente per arrivare a risultati radicalmente diversi rispetto a quanto siamo oggi ancora abituati a vivere in termini di mobilità. Da lì la necessità di ragionare non solo a breve e medio termine, ma – senza fraintendimenti, come sembra essere stato il caso dell'interpellanza per la zona 30 di Pratocarasso/Gerretta – anche sul lungo periodo. 4) Il Municipio esprime la sua sorpresa per il fatto che i 4 firmatari dell'interpellanza, sembrerebbero aver frainteso il contenuto della scheda su Pratocarasso nel Programma d'agglomerato di terza generazione a cui fanno riferimento nella premessa alla loro interpellanza. Quella scheda, la I 3.3 per ora prevista in fascia B del PAB3 (compresa nelle misure d'insediamento e non in quelle di mobilità) tratta la pianificazione del comparto urbano centrale di riserva strategica, non ancora edificato, di Pratocarasso, da approfondire – si dice nella scheda – nell'ambito più esteso di un piano d'indirizzo (masterplan) che analizzi il territorio dell'intero futuro nuovo Comune di Bellinzona. Quella scheda non tratta in nessun modo, rispettivamente non vi è alcun nesso – e non si vede come lo si possa aver pensato – con le zone a 30 km/h, invece previste nel Programma d'agglomerato del 2011 (PAB), nella scheda TIM4, con obiettivo di realizzazione fra il 2016 e il 2019. Ciò che i Comuni dell'agglomerato, compreso quello di Bellinzona, stanno proprio facendo, in parte con realizzazioni anticipate già eseguite e in parte, come detto sopra, in procinto di esserlo.

Pasteris Nicola: ringrazio il Municipale Simone Gianini per le spiegazioni esaustive. L'interpellanza, come ha giustamente sottolineato, è relativa al comparto di Pratocarasso ed è conosciuto quello che sta facendo il Municipio sulla parte restante del territorio. Questa interpellanza deve essere vista e letta un attimino in chiave politica, è una sorta di pressing politico per fare in modo che la popolazione di Pratocarasso, stufa nera di una situazione degradata, non abbia ancora ad attendere parecchi, forse ancora troppi anni, fino a quando le dovute ed auspiccate misure di moderazione del traffico potranno finalmente vedere la luce. Se pensiamo che il Municipio di recente ha rilasciato una licenza edilizia per un complesso edilizio di 268 appartamenti, tradotto in numero di abitanti 750, e se sotto a quelle abitazioni c'è un autosilo di 300 posti auto coperti, l'equivalente dell'autosilo di Piazza del Sole, permettetemi che qualche perplessità mia, dei cittadini di Pratocarasso e dei cittadini di Bellinzona, possa esserci. L'auspicio è che il

Municipio faccia di tutto affinché le tempistiche per la realizzazione di queste misure di moderazione siano estremamente contenute e non dilatate nel tempo.

INTERPELLANZA NO. 12/16 DI MARUSKA VANZA-LAFFRANCHI RELATIVA ALLE TARIFFE D'ENTRATA AL BAGNO PUBBLICO PER GLI ABITANTI DEI 12 COMUNI AGGREGATI

Facendo uso delle facoltà concesse dalla LOC (art.66), la sottoscritta Consigliere comunale presenta la seguente Interpellanza. Prendo atto ,con molto piacere ,leggendo la "Regione" di sabato 16 aprile 2106,della parificazione delle tariffe d'entrata al bagno pubblico anche per gli abitanti dei 12 comuni aggregati. Questo porterà quasi sicuramente ad un aumento di persone paganti che usufruiranno delle bagno pubblico nei mesi estivi. Sfogliando il Consuntivo 2015 di Bellinzona Sport,sotto il cappello Bagno Pubblico constatato che, malgrado la stagione estiva sia stata contraddistinta da belle giornate calde e soleggiate, l'incasso complessivo non raggiunge le cifre della media decennale della affluenza al Bagno Pubblico. Io stessa sono una frequentatrice del Bagno Pubblico nei mesi estivi e della piscina coperta nei mesi invernali, e come me molti altri Bellinzonesi e non. Ora la piscina coperta, di regola a metà maggio chiude e riapre il Bagno Pubblico,e spesso in questo periodo le condizioni meteo non sempre sono favorevoli per una sana nuotata in piscina. Fa specie in giornate di pioggia vedere la piscina coperta chiusa, e nel contempo il Bagno Pubblico vuoto, questo è un peccato. Poi, purtroppo, la gente va in altri posti, p.es. a Locarno dove la piscina coperta è sempre aperta. Questo sarebbe di sicuro un servizio che la città dovrebbe garantire ai suoi cittadini,anche per rispetto verso le persone che ad inizio della stagione acquistano l'abbonamento stagionale. Pertanto chiedo al Municipio: se non sia possibile tenere aperto, in contemporanea, la piscina coperta e il Bagno Pubblico almeno per tutto il mese di maggio, per avere un'alternativa in caso di brutto tempo.

f.to Maruska Vanza-Laffranchi

Vanza-Laffranchi Maruska: segnalo che il titolo dato all'interpellanza non ne rispecchia il contenuto.

Presidente: me ne sono accorta anch'io. Effettivamente lei prende lo spunto dalle tariffe però chiede lumi sugli orari e i periodi di apertura.

Soldini Giorgio, Municipale: do per scontato che tutti siano a conoscenza del testo. Con riferimento all'interpellanza no. 12/16 precisiamo che Ente sport è del tutto consapevole e conscio dell'argomento sollevato nel testo dell'interpellanza e a tal proposito possiamo assicurare che su questo tema ci si è già chinati, a più riprese, in ragionamenti e riflessioni di vario genere. Ciò premesso rileviamo infatti che gli ultimi giorni di maggio, così come i primi giorni di giugno, possono essere a volte piuttosto piovosi e freddi. Stante quanto precede e avuto riguardo della richiesta formulata vi sono, non di meno, alcune problematiche e complicità che non ci permettono, al momento, di mettere in atto questa miglioria di servizio a favore dell'utenza. In considerazione di ciò nello specifico si risponde quindi come segue: 1) Già durante il mese di aprile, ma soprattutto ad inizio maggio l'aria all'interno della piscina coperta risulta piuttosto pesante nelle giornate di sole vista la tipologia del tetto (cupolux trasparente); il sistema di ventilazione della piscina è troppo debole e non ha margine di manovra. Bisognerebbe pensare

quindi al miglioramento di questo sistema (con aria condizionata) per poter ovviare a questa carenza; più le temperature dell'aria sono elevate all'interno della struttura, maggiori sono problemi che si riscontrano a livello di cloramine per quanto riguarda i valori di riferimento, le alghe si diffondono più velocemente e la pulizia diventa difficile; un altro problema da non trascurare, sicuramente non di poco conto, sono poi i costi. Concretamente al momento attuale la nostra struttura non ci permette l'apertura contemporanea di 2 casse situate in luoghi diversi (bagno pubblico e piscina coperta). Infatti quando viene chiusa la cassa presso la piscina coperta tutta l'informatica e i lettori vengono trasferiti. Bellinzona Sport dovrebbe quindi munirsi di un secondo sistema informatico e di nuovi lettori con dei costi elevati che al momento non sono preventivati. Ulteriori costi, pure questi non previsti, sono poi quelli legati al personale: addetti alla sorveglianza della piscina, addetti alle pulizie e addetti alle entrate. Da non dimenticare vi sono infine i costi di servizio della struttura comprensivi di corrente elettrica, ricambio dell'acqua, cloro e prodotti di analisi; in buona sostanza i costi generati da questo eventuale doppiopole, per il periodo indicato nell'interpellanza, possono quindi essere calcolati e stimati in un importo di circa franchi 10'000.- a settimana; per concludere ricordiamo infine che non è tecnicamente possibile mettere in funzione la piscina coperta solo nei giorni di brutto tempo, spegnendo il sistema elettrico per un giorno, per poi riaccenderlo il giorno dopo. O si mantiene tutta la struttura attiva per l'intero mese di maggio, con un aumento sistematico dei costi di circa franchi 20'000.- (costo stimato per 15 giorni), oppure dal momento in cui la struttura viene messa fuori servizio, il tempo per l'eventuale rimessa in funzione è di circa 5 giorni (immissione di acqua, riscaldamento dell'acqua, messa in funzione del riciclo e della pulizia dell'acqua e dello stabile).

L'interpellante si ritiene parzialmente soddisfatta.

INTERPELLANZA 13/16 DI ANITA BANFI BELTRAMINELLI RELATIVA ALLA POSA DI UNA PISTA DI PUMPTRACK IN PIAZZA DEL SOLE

Avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale presento la seguente Interpellanza. "Posa di una pista di Pumptrack in Piazza del Sole". Negli scorsi giorni in piazza del Sole, nell'ambito della festa della mobilità lenta, è stata posata una pista di Pumptrack. La pista ha avuto un grande successo, Piazza del Sole si è animata di tanti bambini, ragazzi e adulti che hanno potuto apprezzare questa iniziativa. Ringraziamo dunque il dicastero del Territorio e Mobilità per aver dato ai cittadini questa opportunità. Senza troppe regole in modo del tutto ludico sono riusciti a trovare una convivenza tra monopattini, biciclette e skateboard. La pista è stata utilizzata anche da club ciclistici. Per le succitate considerazioni chiedo a nome del gruppo Liberale Radicale al lodevole Municipio quanto segue: il Municipio è intenzionato a riposizionare questa pista almeno per il periodo estivo?

f.to Anita Banfi Beltraminelli

L'interpellante si attiene al testo.

Gianini Simone, Municipale: si parte dal presupposto che il testo dell'interpellanza sia conosciuto. Il Municipio ha preso atto con soddisfazione del grande successo riscontrato

dalla pista di Pumptrack posata in Piazza del Sole fra il 12 e il 21 aprile 2016 a margine della giornata della mobilità sostenibile organizzata dal Dicastero territorio e mobilità. Il successo riscontrato ha fatto sì che il Municipio – anche in ottica aggregativa con l'obiettivo di fare un domani approfittare più giovani sulle varie piazze del nuovo Comune, ma pure per far vivere la Piazza del Sole più volte durante l'anno con simili iniziative che fanno effettivamente convivere nel segno del divertimento giovani ciclisti e utenti di monopattini – sta addirittura valutando di acquistarne una. Le necessarie verifiche di ordine finanziario e procedurale sono in corso.

L'interpellante si dichiara soddisfatta.

INTERPELLANZA NO. 14/16 DI LUCA BUZZI RELATIVA AL CENTRO DI QUARTIERE ALLE SEMINE

Centro di quartiere alle Semine. Il problema legato all'eventuale edificazione di un Centro di quartiere in Via Raggi alle Semine si trascina da anni con controversie e discussioni a non finire. Alla base delle problematiche ci sta certamente un Piano Regolatore che al momento della sua definizione non ha tenuto sufficientemente conto delle strutture già esistenti ed in particolare della serie di casette a schiera e della chiesa Gesù Cristo Redentore dell'uomo. Per restare agli ultimi avvenimenti ricordo che poco più di 3 anni fa il Municipio, anche sensibilizzato dalle numerose firme di protesta dei cittadini, aveva negato la licenza di costruzione al progetto molto invasivo dell'arch. Molina perché, pur ottemperando alle principali norme di PR, non si inseriva in modo armonioso nella zona, in particolare "non rispettava i criteri di valorizzazione delle composizioni volumetriche e spaziali anche rispetto alle aree residue e alle zone edificate limitrofe e di inserimento qualificante nel contesto urbano e territoriale". A seguito di ciò l'arch. Velti aveva elaborato un progetto molto più rispettoso, che aveva presentato in una serata pubblica e che aveva raccolto anche i consensi dei cittadini coinvolti. Questo progetto dimostrava come sia possibile utilizzare nel modo più efficace possibile il terreno a disposizione rispettando le caratteristiche edificatorie esistenti, in particolare quelle del quartiere di casette a schiera e la chiesa cattolica, ma anche, dal punto di vista urbanistico, come sia possibile produrre ordine dando ai volumi la giusta gerarchia, per far ripartire reimpostandolo, tutto il quartiere. Purtroppo, sembra per difficoltà sopraggiunte in seguito ad un'offerta d'acquisto dell'attuale istante che ha prevalso sugli accordi intercorsi, non è stata nemmeno presentata la relativa domanda di costruzione. Ora con una rapidità impressionante un nuovo progetto dalle volumetrie altrettanto invasive del progetto Molina, ma presentato dalla ditta Antonini-Ghidossi ha ricevuto l'avallo del Municipio, senza nessuna consultazione dei cittadini che a suo tempo si erano rivolti all'autorità e nonostante le diverse opposizioni inoltrate. Progetto che non solo non si inserisce armoniosamente con le casette esistenti e le penalizza pesantemente sia dal punto di vista della qualità di vita che del valore finanziario (e questo la dice lunga sull'inserimento urbano, in antitesi col progetto Velti che invece, oltre a rispettare tutte le preesistenze, ne contribuiva all'aumento della qualità, quindi del valore), ma in particolare oscura totalmente la chiesa, che si troverà immediatamente a Nord e alla distanza minima di una delle due palazzine previste. Anche qui il progetto Velti dialogava invece in modo esemplare con la chiesa ed i potenziali contenuti realizzabili sui sedimi parrocchiali. Vorrei quindi chiedere al Municipio: 1) Come mai non si è adoperato a suo tempo per portare a buon fine il progetto Velti, che raccoglieva unanimi consensi, ad esempio con una mediazione con i proprietari e/o con altri interessati? 2) Perché ora

con tanta rapidità ha concesso invece la licenza ad un progetto dalle volumetrie molto invasive (paragonabili a quelle del progetto Molina, bocciato dal Municipio) che non solo non si inserisce armoniosamente con le casette esistenti e le penalizza pesantemente sia dal punto di vista della qualità di vita che del valore finanziario, ma in particolare oscura totalmente la chiesa, che si troverà immediatamente a Nord e alla distanza minima da una delle due palazzine previste e che meriterebbe invece di essere messa in evidenza quale effettivo centro del quartiere? 3) Perché le motivazioni che l'avevano giustamente portato ad invalidare il progetto Molina non hanno questa volta avuto nessun peso? Si tratta di due pesi e due misure a seconda dei committenti? 4) Perché non ha organizzato una consultazione dei cittadini che l'avevano a suo tempo interpellato, né ha messo in pratica l'esperimento di conciliazione con gli attuali opposenti, come previsto dalla legge edilizia? 5) Nel caso di ulteriori ricorsi alle istanze superiori, che bloccherebbero qualsiasi tipo di realizzazione, non ritiene di dover fare opera di mediazione per ripristinare il progetto Velti? 6) Per superare definitivamente i vari problemi non sarebbe auspicabile una revisione dei parametri di PR previsti per la zona?

f.to Luca Buzzi

L'interpellante si attiene al testo.

Gianini Simone, Municipale: si parte dal presupposto che il testo dell'interpellanza sia conosciuto. Alle domande si risponde come segue. 1) Il progetto dell'arch. Velti non ha mai fatto oggetto di una domanda di costruzione. Il Municipio non ritiene essere suo compito quello di intromettersi o di far da mediatore, a maggior ragione se non richiesto, tra i proprietari di un fondo privato, gli istanti di una domanda di costruzione privata e i progettisti che, liberamente, non desiderano collaborare tra di loro. 2) La domanda di costruzione è stata inoltrata il 19 ottobre 2015 e, come da legge, pubblicata dal 6 novembre al 20 novembre 2015. Il preavviso cantonale è stato rassegnato il 29 febbraio 2016. La licenza per il piano di quartiere, poi ancora da concretizzare con la domanda di costruzione per le edificazioni effettive, è infine stata concessa il 14 aprile 2016 in quanto ritenuta dal Cantone e dal Municipio conforme ai disposti di legge. Il posizionamento dei nuovi volumi è stato condiviso in quanto corrisponde alla continuazione organica della parte edilizia più intensiva; la formazione di un parco a lato del comparto limitrofo estensivo garantisce una qualità spaziale che valorizza il quartiere. I contenuti di servizio proposti sono stati pure ritenuti adeguati e attenti ai nuovi bisogni del quartiere e della Città (centro diurno per la terza età, doposcuola, biblioteca di quartiere, parco pubblico, piazza). 3) Il progetto autorizzato è molto differente e non confrontabile con il progetto dell'arch. Molina, e contrariamente a quello, ritenuto conforme alle normative applicabili. 4) La procedura di domanda di costruzione, contrariamente a quella pianificatoria, si ricorda che il Piano regolatore è del 2001, non prevede una consultazione dei cittadini, che possono se del caso presentare opposizione ai sensi della Legge edilizia se direttamente toccati, cosa che peraltro hanno fatto. Di sua iniziativa l'istante ha comunque proceduto alla presentazione del progetto agli abitanti del quartiere nell'ambito di una serata pubblica. A seguito delle opposizioni e delle osservazioni inoltrate - come prevede la legge - durante la pubblicazione della domanda di costruzione, l'istante ha prodotto dei complementi di informazione e dato la sua disponibilità ad un esperimento di conciliazione. Da parte di diversi opposenti non vi è invece stata adesione per partecipare all'incontro, pertanto non è stato infine effettuato l'esperimento di conciliazione che la

legge prevede come facoltativo anche nel senso che istanti e/o opposenti non sono obbligati a richiederlo e/o a parteciparvi, fatti evidentemente salvi i successivi diritti di ricorso nel seguito della procedura (che tra l'altro non è ancora cresciuta in giudicato). 5) Vedi risposta alla domanda no. 1). 6) I parametri in vigore permettono la realizzazione di un progetto conforme agli obiettivi pianificatori del Piano regolatore.

Buzzi Luca: non sono soddisfatto delle risposte e mi limito a due aspetti. Si dice che l'attuale progetto è molto differente da quello precedente; effettivamente è disposto leggermente diversamente ma dal punto di vista delle volumetrie è molto simile. Sulla disponibilità all'esperimento di conciliazione forse il Municipale dovrebbe essere al corrente che gli opposenti sono stati effettivamente invitati ad un colloquio in un periodo in cui loro erano assenti da Bellinzona. Questi hanno immediatamente scritto al Municipio che a quel momento non potevano partecipare ma che sarebbero stati disponibili ad altra data. Il Municipio non ha più risposto e non si è fatto vivo. Non mi sembra quindi che questo sia un tentativo di massima conciliazione e di considerare le opinioni dei cittadini che a suo tempo avevano interpellato a più riprese il Municipio sui progetti che si stanno realizzando in quel sito. Sul fatto che il PR sia consono alla situazione io ho qualche dubbio. Personalmente questo PR, introdotto nel 2001, purtroppo non ha tenuto conto della realtà locale, sia delle numerose villette già presenti da anni e non ha tenuto conto del rispetto della chiesa che dovrebbe avere un centro di quartiere. Pensiamo come ai tempi sorgevano i nostri villaggi: le chiese erano costruite al centro della piazza del quartiere e questo nuovo PR non rispetta sufficientemente la chiesa presente in loco, infatti questo nuovo progetto la oscura completamente il che sta a significare che il PR non ne ha tenuto conto. Evidentemente a suo tempo, nell'approvazione di questo PR, sono stati fatti degli errori però ritengo che il buon senso permetta di eventualmente procedere a ritroso quando si vede che le cose non possono essere messe in pratica.

9) PRESENTAZIONE MOZIONI

Presidente: non è stata presentata alcuna mozione per cui con molta soddisfazione chiudo la seduta alle ore 22.16. Grazie e buona serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE: IL SEGRETARIO:

(Lelia Guscio)

(Corinna Galli)

GLI SCRUTATORI

(Anita Banfi-Beltraminelli)

(Sara Demir)